

PTOF 2022/2025 I.S.I.S.LEONE NOBILE



SEDE VIA DEI MILLE



SEDE VIALE GARIBALDI

Indirizzo: Via dei Mille, 117, 80035 Nola NA **Telefono:** 081 823 1429

Indirizzo: Viale Garibaldi, IS6, 80035 Nola NA **Telefono:** 081 5125802



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
A. Leone – U. Nobile
Nola**

Piano Triennale Offerta Formativa 2022/2025

Annualità 2022/2023



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Ordine e grado di scuola: secondaria II grado

Denominazione: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.)

Codice Meccanografico: NAIS11400X

Codice Meccanografico corso serale:

Sede Centrale Indirizzo: Via dei Mille, 117 – Nola (NA) - tel: 0818231429-0818214309 Fax: 0818239968

Sede secondo plesso: Viale Garibaldi – IS 6 – Nola (NA) - tel: 0815129620 Fax: 0815122292.

Codice Fiscale: 92044550637

e-mail: nais11400x@istruzione.it

pec: nais11400x@pec.istruzione.it

sito web: www.leonenobile.edu.it

Ruoli e funzioni: gestione didattica e amministrativa

Una leadership collaborativa e consolidata qualifica da tempo le scelte e l'operatività della Dirigenza e dei suoi collaboratori. Punto di riferimento di quanti operano nell'Istituto, il Dirigente sovrintende, coordina e conferma tutte le attività prodotte e predisposte dagli Organi Collegiali, che si articolano in Dipartimenti, Commissioni, e Funzioni Strumentali.

In primis il Consiglio di Istituto, in cui sono rappresentate tutte le componenti del sistema (docenti, genitori, alunni e personale non docente), rappresenta l'organo di indirizzo, le cui competenze sono state definite nel D.L. 44/01 e rimodulate nella L.107/2015.

Il gruppo docente, organizzato nei Dipartimenti di Area/Asse disciplinare in cui si predispongono e si concordano gli obiettivi trasversali e quelli specifici in termini di conoscenze e di competenze, fissa altresì i contenuti essenziali dei percorsi disciplinari, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, oltre ad effettuare attività di ricerca in termini di approfondimento e di rinnovamento delle metodologie didattiche.

Per ogni Area/Asse culturale (Linguistico, Scientifico, Materie di Indirizzo, Sostegno) è previsto un Coordinatore di Dipartimento che ha l'incarico di presiedere ed organizzare le attività delle riunioni di Dipartimento.

La pianificazione dell'attività didattica curriculare predisposta per ogni Area Disciplinare viene presentata nei singoli Consigli di classe che, in base agli esiti dei test di ingresso effettuati nel primo periodo dell'anno scolastico, evidenziano eventuali situazioni problematiche, aggiornando i Piani di Lavoro. Il *docente coordinatore* veicola le informazioni al Consiglio di classe sia evidenziando i bisogni educativi e formativi dei singoli alunni, sia curando i rapporti con le famiglie al fine di progettare azioni volte alla riduzione dei disagi cognitivi ed educativi, favorendo, in primis, l'integrazione sinergica nel gruppo dei pari, il rispetto per l'ambiente, le regole e le Istituzioni.

Il Dirigente, responsabile della gestione organica dell'Istituzione Scolastica, considera fondamentale il dialogo diretto e continuo con l'utenza per rendere efficace l'Offerta Formativa in un confronto quotidiano con alunni, famiglie, Istituzioni, Enti Locali, Agenzie formative, Associazioni ed Organizzazioni che interagiscono con il panorama Scolastico. Le Funzioni

Strumentali, in sinergia con le Commissioni di lavoro, predispongono, anche attraverso adeguati monitoraggi, azioni sistematiche di raccolta di informazioni e di dati al fine di avvalersi di indicazioni affidabili, relative al grado di soddisfazione delle famiglie, degli allievi, dei docenti e del personale ATA. Il tutto costituisce una banca dati, che, aggiornata periodicamente, consente di migliorare e potenziare le politiche e le strategie dell'Istituto per il triennio 2022/2025 e garantire la trasparenza delle azioni didattiche ed educative.

A rafforzare il lavoro di coordinamento della Dirigenza contribuiscono il primo e il secondo Collaboratore supportando non solo l'attività organizzativa, ma anche filtrando e risolvendo problematiche quotidiane di vario genere.

Come ampiamente illustrato nell'Atto di Indirizzo, l'azione svolta con Enti e Imprese del territorio è uno degli aspetti basilari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si tende costantemente ad incentivare le interazioni tra scuola, società ed impresa attraverso innumerevoli attività progettuali, programmando pregnanti percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Di fondamentale rilevanza per la gestione amministrativa dell'Istituto è la funzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che sovrintende ai servizi amministrativi e contabili. Opera e si assume la responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Il Direttore coadiuva la Dirigenza nelle proprie funzioni organizzative e amministrative attraverso una fluida ed efficiente gestione degli Uffici di Segreteria specializzati in aree di esercizio. Gli Assistenti Tecnici, poi, hanno un ruolo fondamentale nell'Istituto che utilizza innumerevoli laboratori tecnici e professionali. Le loro elevate competenze consentono il corretto funzionamento delle dotazioni.

Infine, notevole è il contributo dei Collaboratori Scolastici, il cui ruolo educativo è altrettanto significativo: gli stessi, infatti, svolgono una attività di accoglienza e di sorveglianza nei locali dell'Istituto, assicurando il rispetto del dettato del Regolamento d'Istituto.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Vincenzo Serpico

Collaboratore del D.S.:

Siniscalchi Federico

D'Ambrosio Preziosa

Ascolese Francesco

Responsabili di plesso-viale Garibaldi:

Moschiano Evelina – Tedeschi Felice

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:

Dott. Schettino Emilio

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1. Gestione del PTOF – Supporto ai docenti nella progettazione e nella gestione didattica. Monitoraggio e valutazione del PTOF e progetti collegati. Accoglienza docenti in ingresso.

PROF.SSA ROSSANA NAPOLITANO BRUSCINO

Area 2. Consigliere psico-pedagogico, collaborazione con il Dirigente Scolastico, analisi dei casi. Relazioni con famiglie ed Istituzioni. Relazioni con docenti ed Organi Collegiali. Collaborazione con lo sportello CIC.

PROF.SSA ROSSELLA SPIEZIA

Area 3. leFP supporto nuovo regime di sussidiarietà complementare delle Qualifiche Professionali Regionali – PCTO (ex alternanza scuola lavoro). Responsabile Supporto e formazione utilizzo strumenti coerenti con la funzione.

PROF. ANTONIO MONTESARCHIO

Area 4. Gestione del PTOF. Educazione permanente. Progettazione e sviluppo del tempo scuola in fascia pomeridiana e serale.

PROF. FRANCESCO ASCOLESE

Area 5. Rapporti con Territorio e Aziende. Coordinamento Area Professionale anche in relazione alla Riforma dei cicli.

PROF. GIOVANNI CUTOLO

Area 6. Inclusione- Monitoraggio fascicoli alunni H-Coordinamento ASL rinnovi certificazioni-coordinamento gruppo docenti sostegno- Monitoraggio attività , manifestazione progetti U.S.R. Campania, U.A.T. Napoli M.I.-

PROF.SSA LUCIA MERCOGLIANO

COMMISSIONI

COMMISSIONE PTOF, PDM, RAV, RENDICONTAZIONE SOCIALE 01/09
CUTOLO GIOVANNI
D'AMBROSIO PREZIOSA
ADDEO LUISA
COMMISSIONE FSE PON POR FESR 01/09
CUTOLO GIOVANNI
MOSCHIANO EVELINA
MONTESARCHIO ANTONIO
COMMISSIONE PCTO E IEFP 01/09
ANDRISANI FELICE
ASCOLESE FRANCESCO
BOSONE GENNARO
DE SENA RAFFAELE
NAPOLITANO ANTONIETTA TIZIANA
NAPOLITANO PATRIZIA
D'ANGELO ALFONSO
PETRAIO ELENA
COMMISSIONE ACCOGLIENZA 01/09
MOSCHIANO EVELINA
NAPPI MARIA
SIMONETTI MARIO
TEDESCHI FELICE
COMMISSIONE ELETTORALE 01/09
CUTOLO GIOVANNI
ESPOSITO MOCERINO GENNARO
MONTESARCHIO ANTONIO
SIMONETTI MARIO
COMMISSIONE ESAMI IDONEITÀ – INTEGRATIVI 01/09
ASCOLESE FRANCESCO
MONTESARCHIO ANTONIO
COMMISSIONE VALUTAZIONE ISTANZE 01/09
SIMONETTI MARIO
SINISCALCHI FEDERICO
SIMONETTI MARIO
COMMISSIONE ORARIO 01/09
ANDRISANI FELICE
ASCOLESE FRANCESCO
COMMISSIONE REGOLAMENTO CARTA SERVIZI STATUTO 05/09
CAVARGNA RENATA
DE FALCO MARIA
SPIEZIA ROSSELLA

TEDESCHI FELICE
COMMISSIONE MONITORAGGIO 05/09
CUTOLO GIOVANNI
D'AMBROSIO PREZIOSA
D'ANGELO ALFONSO
ESPOSITO MOCERINO GENNARO
RSPP 05/09
SORRENTINO VINCENZINO
REFERENTE COVID 01/09
SORRENTINO VINCENZINO
RLS
NAPOLITANO MICHELE
REFERENTI INVALSI 09/09
CAVARGNA RENATA
ESPOSITO MOCERINO GENNARO
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA 09/09
SPIEZIA ROSSELLA
DELEGATO RESPONSABILITÀ LEGALI 09/09
SIMONETTI MARIO
COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO 01/09
D. S. VINCENZO SERPICO
ANDRISANI FELICE
ASCOLESE FRANCESCO
D'ANGELO ALFONSO
NAPOLITANO ANTONIO
RESPONSABILE PROGETTO PROTESI SOCIALE 09/09
SCANZANI GIOVANNI
COMMISSIONE ORIENTAMENTO E PROMOZIONI 01/09
BOSONE GENNARO
D'ANGELO ALFONSO
ESPOSITO MOCERINO GENNARO
GIAMPAGLIA SARA
A. A. MINICHINI SEBASTIANO
NAPOLITANO MICHELE
PACIA CAROLINA
TEDESCHI FELICE
RESPONSABILE RAPPORTI CON SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO 09/09
DE FALCO MARIA
COORDINATORE DIPARTIMENTO LINGUISTICO 01/09
PACIA CAROLINA
COORDINATORE DIPARTIMENTO MATEMATICO – SCIENTIFICO 01/09
MONTESARCHIO ANTONIO
COORDINATORE DIPARTIMENTO AREA PROFESSIONALE 01/09
MAGGIO ROCCO

COMITATO DI VALUTAZIONE
SERPICO VINCENZO (Dirigente Scolastico)
IOSSA ANNA (Componente Esterno) U.S.R. 10/02/2022
IOVINE RAFFAELINA (Componente Docenti) C. D. 06/09/2021
PACIA CAROLINA (Componente Docenti) C. D. 06/09/2021
SIMONETTI MARIO (Componente Docenti) C. I. 28/10/2021
VIVOLO ANNA (Componente Genitori) C. I. 28/10/2021
COPPOLA FILOMENA (Componente Alunni) C. I. 28/10/2021
CTS 2022/2025
ASCOLESE FRANCESCO
ANDRISANI FELICE
SORRENTINO BRUNO
NIV
D'AMBROSIO PREZIOSA
SINISCALCHI FEDERICO
RESPONSABILE SITO WEB 09/09
CUTOLO GIOVANNI
ANIMATORE DIGITALE 09/09
CUTOLO GIOVANNI
COMMISSIONE ORGANICI
SINISCALCHI FEDERICO
ANDRISANI FELICE
ASCOLESE FRANCESCO
COLLABORATORE D. S. 01/09
SINISCALCHI FEDERICO
SECONDO COLLABORATORE D. S. 05/09
D'AMBROSIO PREZIOSA
TERZO COLLABORATORE D. S. 09/09
ASCOLESE FRANCESCO
RESPONSABILI DI SEDE PLESSO VIALE GARIBALDI 05/09
MOSCHIANO EVELINA
TEDESCHI FELICE
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO 09/09
NAPOLITANO PATRIZIA
MAIETTA FILOMENA
REFERENTE FORMAZIONE 09/09
ADDEO LUISA
REFERENTE SHOÀ, FOIBE E CONTRASTO RAZZISMO 09/09
NAPOLITANO LUCIA
REFERENTE AZIONI DI CONTRASTO FENOMENO OMOTRANSFOBIA 09/09
SORRENTINO BRUNO
ORGANO DI GARANZIA
SORRENTINO BRUNO
ASCOLESE FRANCESCO

ROSSELLA CARLA
VIVOLO ANNA
BOLOGNINI FABIO
COPPOLA FILOMENA
COMMISSIONE VIAGGI
NAPOLITANO ANTONIO (BIENNIO)
MASCOLO FERDINANDO (BIENNIO)
ESPOSITO MOCERINO GENNARO (BIENNIO)
DE FALCO MARIA (TRIENNIO)
NAPPI MARIA (TRIENNIO)
GIAMPAGLIA SARA (TRIENNIO)

PROSPETTO COORDINATORI DI CLASSE Via dei Mille A. S. 2022/2023

N.	CLASSI	INDIRIZZO	DOCENTE
1	1^ A	MAN	D'ANGELO SALVATORE
2	1^ A	ODT	GIAMPAGLIA SARA
3	2^ A	MAN	ALTARELLI ANGELINA ANNA
4	2^ B	MAN	AUDIA LUIGINA
5	2^ A	ODT	NAPOLITANO MICHELE
6	3^ A	MAN	SIMEONE GIUSEPPE
7	3^ B	MAN	ESPOSITO LUIGI
8	3^ A	ODT	D'ANGELO ALFONSO
9	4^ A	ODT	MEO FELICE ANTONIO
10	4^ A	MAN	ROMANO GIOVANNI
11	4^ B	MAN	PERNA ANTONELLA
12	5^ A	ODT	FRESCA ROSA
13	5^ B	ODT	MONTESARCHIO ANTONIO
14	5^ D	MAN	BOSONE GENNARO
15	5^ E	MAN	CAPANO FRANCO

PROSPETTO COORDINATORI DI CLASSE CORSO SERALE A. S. 2022/2023

N.	CLASSI	INDIRIZZO	DOCENTE
1	3^ A	IPAI	SANTELLA LUIGI
2	3^ B	IPTS	TUFANO NUNZIA
3	4^ A	IPAI/IPTS	ALLOCCA DOMENICO
4	5^ A	IPAI	ASCOLESE FRANCESCO
5	5^ B	IPTS	CRIVELLARI FRANCESCA

PROSPETTO COORDINATORI DI CLASSE Viale Garibaldi A. S. 2022/2023

N.	CLASSI	INDIRIZZO	DOCENTE
1	1^ A	GRA	MAIETTA FILOMENA SILVANA
2	1^ A	TUR	CASTALDI ANNA MARIA
3	2^ A	AGR/TUR	PACIA CAROLINA
4	2^ A	GRA	RUGGIERO ANTONIO
5	3^ A	AGR/TUR	NAPOLITANO LUCIA
6	3^ A	GRA	PETRAIO ELENA
7	4^ A	GRA	IOVINE RAFFAELINA
8	4^ A	AGR/TUR	NAPOLITANO FILIPPO
9	5^ A	GRA	NAPOLITANO BRUSCINO ROSSANA
10	5^ A	AGR	MIGLIACCIO NICOLA GIOVANNI
11	5^ A	TUR	SPIEZIA ROSSELLA

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato redatto ai sensi del comma 14, art. 1 della Legge del 13 Luglio 2015, n.107, come strumento per garantire, delineare e definire l'identità culturale e progettuale dell'I.S.I.S Leone - Nobile.

L'Istituto intende perseguire nel corso del triennio 2022/2025 i seguenti interventi strategici:

- definizione e strutturazione di una mappatura dettagliata e sistematica dei *processi di valutazione delle performances* dell'organizzazione scolastica, nelle sue articolazioni didattiche-formative e amministrative-gestionali;
- definizione ed implementazione di una fitta rete di Accordi, di Convenzioni, di Protocolli d'Intesa con imprese ed enti al fine di garantire a tutti gli allievi stage aziendali spendibili sia nei settori di indirizzo professionale nazionale sia all'estero;
- costruzione di un discorso in continuità tra biennio e triennio per migliorare integrazione tra i bienni e definizione delle curvature delle articolazioni (curricolo verticale);
- miglioramento della capacità orientativa in entrata (continuità con la scuola secondaria di primo grado) e delle capacità in uscita (orientamento di tipo motivazionale);
- attività di potenziamento e di recupero delle competenze specifiche attraverso la revisione dei curricula di studio personalizzati;
- predisposizione di Piani Progettuali impostati sulla Didattica dell'Inclusione;
- attività di ricerca e di formazione del personale docente, attraverso progetti e corsi di aggiornamento attivati in sede, ovvero dall'Ambito NA019.

Il Piano, secondo quanto stabilito dalla L. 107/2015

- È un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale.
- È adottato in stretta coerenza con i contenuti e gli obiettivi strategici dell'Atto di Indirizzo formulato e proposto dal Dirigente Scolastico, nonché in relazione ai progetti predisposti nel Piano di Miglioramento redatto dalla Commissione RAV (Rapporto Autovalutazione dell'Istituto) e supervisionato dal Dirigente dopo attenta e condivisa analisi dei bisogni, tenuto anche conto del bilancio formativo e sociale.

In particolare, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il PTOF per il triennio 2022/2025 dovrà potenziare le azioni già avviate ed attivarne nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti (con particolare riferimento alle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali di cui sono portatori);
2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di sane abitudini di vita e l'attenzione ai valori della legalità;

3. stimolare il dialogo interculturale;
4. garantire competenze spendibili in percorsi post-diploma (ITS) sia in ambito lavorativo, sia in ambito universitario.

Il documento infine acquisisce le Indicazioni in merito alla Riforma Nazionale dell'Istruzione e Formazione.

Introduzione

L'Istituto "A. Leone di Nola – U. Nobile" è raggiungibile con:



I treni della Circumvesuviana



I treni delle FF.SS.



Le linee degli autobus

Alunni

626

Docenti

113

Personale ATA

31

<p>La sede "Leone" è costituita da quattro edifici separati:</p> <p>a) Edificio principale, dove sono dislocate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 aule - 2 laboratori di informatica utilizzati dalle classi prime e seconde - 1 laboratorio linguistico multimediale utilizzato da tutte le classi per un'ora settimanale - 1 laboratorio di fisica utilizzato da tutte le classi prime e seconde - 1 laboratorio di informatica multimediale utilizzato dalle classi quarte e quinte per simulazioni relative alle materie di indirizzo - 1 laboratorio di automazione industriale - 1 laboratorio di misure elettrotecniche - 1 laboratorio di misure elettroniche - 1 laboratori di chimica - 1 laboratorio di biologia - 1 laboratorio di tecnologia meccanica - 1 laboratorio odontotecnico <p>b) Edificio reparti di lavorazione, dove sono dislocati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 laboratorio odontotecnico - 1 laboratorio di impianti elettrici - 1 laboratorio di impianti elettronici - 1 laboratorio di meccanica, riparatore d'auto (Volkswagen) - 1 laboratorio di meccanica con macchine a controllo numerico (isola di lavoro) - 1 laboratorio di macchine utensili - 1 officina termica <p>c) Edificio palestra per attività di scienze motorie</p> <p>d) Edificio Aula Magna "Nicola Pisacane"</p>	<p>La sede "Nobile" è costituita da:</p> <p>a) Edificio principale, dove sono dislocati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 13 aule - 3 laboratori di informatica - 1 laboratorio di grafica computerizzata - 1 laboratorio di fotografia <p>b) Edificio palestra per attività di scienze motorie.</p>
--	--

L'Istituto ha dotazioni informatiche, collegamento *lan* e *wifi* e cablaggio con la fibra ottica.

La storia e la tradizione degli Istituti sul Territorio Nolano

L'Istituto "A. Leone – U. Nobile"

Inizialmente l'Istituto era formato da due separate istituzioni scolastiche: IPIA A. Leone e IPSSCT U. Nobile. L'accorpamento si ha nell'a. S. 2013/2014.

Le prime frammentarie notizie sull'esistenza dell'Istituto Leone risalgono al 1810, nel libro di Leonardo Avella "Documenti - Cronaca. Nola 1861-1896". Si fa riferimento, infatti, alla Scuola regia di Avviamento "Ambrogio Leone". Molto probabilmente fondata, come tante altre scuole regie, sulle ceneri di ex collegi gesuitici, accoglieva giovani di famiglie disagiate tra gli otto e i diciotto anni per volere di Ferdinando IV, figlio di Carlo di Borbone. Nata come scuola privata, ottiene il pareggiamento nel 1909 e diviene l'unica scuola del territorio che permetteva di ottenere un titolo di studio.

Negli anni 40 la scuola denominata Scuola Tecnica Governativa "A. Leone" rilasciava diplomi di licenza tecnica.

Negli anni 50-60 la scuola assume la dicitura Scuola Statale di Avviamento Professionale a tipo industriale maschile e femminile.

A decorrere dal 1° ottobre 1962 con Decreto del Presidente della Repubblica la scuola diventa Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato.

Oggi si presenta come un Istituto molto attento alle esigenze del territorio per assicurare agli utenti una formazione adeguata alle richieste del mercato del lavoro.

L'Istituto Nobile, invece, nasce nel 1987 come I.P.S.S.C.T. Enel 2007 acquisisce l'indirizzo di Grafica e Comunicazione. Dall'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto si è arricchito del nuovo indirizzo di Agraria.

Il territorio

L'Istituto è dislocato su due sedi: la sede centrale di Via dei Mille, la sede di Viale Garibaldi.

Esso opera in un contesto territoriale, quale quello del Nolano, limitato geograficamente a nord-est dal Preappennino Campano, con i comprensori del Baianese e del Vallo di Lauro, a sud dall'area Palmese (Palma Campania, San Gennaro Vesuviano, Carbonara di Nola) e sugli altri lati dall'area Vesuviana Nord-orientale e dal contiguo hinterland napoletano, attraverso una fascia di comuni costituenti il nucleo centrale: Camposano, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Nola, Roccarainola, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano.

Territorio, quello del Nolano, di straordinaria ricchezza di beni culturali con vestigia storiche e archeologiche, caratterizzato da una realtà economica con un terziario prevalente, supportato dalla presenza, in località Boscofangone, del CIS e dell'Interporto Campano, e dalla significativa presenza, nel centro urbano, del Tribunale.

La mission

Il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto si ispira ai principi della Costituzione e alla Carta Internazionale dei Diritti Umani, al fine di favorire la crescita, la valorizzazione e lo sviluppo armonico della persona; di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino inserito in una società democratica e multietnica, scientificamente e tecnologicamente avanzata.

Lo scopo è di formare il cittadino quale soggetto autonomo con consapevolezza critica dei processi socio-culturali, di produzione e di comunicazione che regolano i ritmi della vita socio-economica nel contesto ambientale in cui l'Istituto opera. La cooperazione tra scuola, genitori, attività economiche, Comune, Enti Locali, Istituzioni, Agenzie formative ed educative, Associazioni, Organizzazioni si realizza in coerenza con il principio dell'autonomia. Fondamentale e primaria è la condivisione del rispetto della vita e dell'ambiente, dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno. Pertanto, annualmente, viene redatto e sottoscritto il Patto di corresponsabilità tra alunni, famiglie, docenti e Dirigente Scolastico.

Le attività extra-curricolari, che rappresentano una risposta sia alle esigenze culturali del territorio, sia al contenimento del fenomeno della dispersione e dell'abbandono, vedono impegnati, oltre ai docenti della scuola, anche figure di esperti esterni, così come previsto dai progetti che il Collegio dei Docenti ratifica ed il Consiglio di Istituto adotta, avvalendosi anche dell'esperienza pregressa.

Pertanto, il nostro Istituto intende perseguire e garantire:

- soddisfazione degli alunni, delle famiglie e della collettività, formando risorse umane con competenze adeguate alle richieste del territorio, attraverso una cultura orientata al servizio, in uno spirito di cooperazione e nel rispetto dell'individualità della persona;
- polivalenza formativa certificando l'acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversano la pluralità dei *saperi*;
- flessibilità operativa e acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo;
- specializzazione professionale, acquisizione e consolidamento di competenze professionali operative, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.

La nostra scuola si muove da tempo nella direzione di motivare i giovani a intraprendere attività autogestite, specie nel campo tecnico ed artigianale, in modo da diffondere la mentalità della flessibilità del lavoro, ormai ineludibile nella attuale realtà, alimentandola con consapevolezza del rischio anziché l'assuefazione assistenzialistica del passato. Al fine di sviluppare e strutturare solide ed affidabili competenze lavorative in campo imprenditoriale, la scuola organizza corsi IeFP e stipula protocolli con agenzie territoriali atti a realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro, garantendo all'utenza, inoltre, una adeguata formazione nel rispetto del D. Lgs. 81, ai sensi della L. 107/2015.

Le risorse economiche adeguate a favorire l'arricchimento dell'offerta formativa e strumentale, sono rappresentate dai finanziamenti Regionali ed Europei (progetti ex art.9 Aree a Rischio, PON, POR, FESR, ecc.) La nostra scuola, attuando progetti mirati, intende prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente presente nel delicato momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, attraverso il superamento degli svantaggi e dei deficit cognitivi degli studenti in difficoltà di apprendimento, che sono la causa primaria di demotivazione e di conseguente abbandono scolastico.

In modo particolare, nelle palestre di entrambi i plessi, le attività sportive sono considerate fondamentali ai fini non solo dell'attività fisica e del benessere individuale, ma anche sono considerate indispensabili per lo sviluppo di valori quali: la giustizia, il rispetto, la legalità e costituiscono uno strumento privilegiato di

condivisione ed inclusione. Nell'Istituto, infatti, è attivo il *gruppo sportivo* che promuove la partecipazione a diverse manifestazioni sportive.

Al fine di combattere la cultura della illegalità, si realizzano interventi e manifestazioni a sostegno di valori sociali e di convivenza democratica, attraverso convegni e dibattiti con esperti. Molte le personalità di spicco nel campo dell'informazione, della legalità e della cultura che conducono seminari e lezioni nel nostro Istituto.

L'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali relative alla Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, nonché in ottemperanza agli obiettivi strategici di Europa 2020, e alla vigente normativa, L.107/2015 e D.Lgs. 61/2017, garantisce agli alunni un sempre più adeguato e proficuo inserimento nel mercato del lavoro, incoraggiando la creatività, l'innovazione e lo spirito di imprenditorialità.

LA NOSTRA MISSION:

Una scuola che educi al rispetto di sé e alla legalità.

Una scuola che negli alunni sviluppi *saperi*, abilità e competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi: ITS, Università.

Una scuola che educi alla cittadinanza attiva, critica e solidale per l'esercizio consapevole e responsabile di una coscienza locale, Nazionale, Europea.

Una scuola che realizzi una risposta efficace all'insuccesso, all'abbandono e alla dispersione e aiuti a superare le difficoltà legate a comportamenti problematici.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO EDUCATIVO:

Rafforzare la motivazione all'apprendimento, utilizzando strumenti idonei, affinché ogni alunno possa esprimere al massimo le sue potenzialità cognitive, espressive, operative.

Ampliare l'Offerta Formativa con incremento nelle attività di orientamento, di accoglienza, di sicurezza e di attività aggiuntive culturali e sportive.

Partecipare e coinvolgere il personale e l'utenza nelle attività dell'Istituto.

Organizzare in maniera efficace ed efficiente, in sinergia con le famiglie, gli interventi didattici, previa eventuali comunicazioni, avvalendosi del principio della trasparenza e delle buone prassi.

Ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo.

Finalità formative generali

Con la legge di innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, e il conseguente prolungamento di tale diritto fino al secondo anno delle scuole secondarie superiori, si è avviato un processo di rinnovamento nei primi due anni di tutti gli attuali indirizzi di studio. Il biennio, pur conservando la propria specificità d'ordinamento (quadro orario, piano di studi, propedeuticità rispetto al triennio successivo), ha assunto traguardi formativi comuni, anche al fine di garantire ripensamenti delle scelte effettuate. Non solo, ma le competenze culturali, legate alle materie di insegnamento sono, secondo le nuove disposizioni legislative, il risultato di un impegno didattico in cui i Piani di lavoro delle discipline dello stesso asse culturale, con

carattere interdisciplinare, dovranno evidenziare intrecci e correlazioni e tendere ad obiettivi comuni pluridisciplinari, facendo acquisire le stesse competenze culturali per le discipline che rientrano nello stesso asse.

I traguardi formativi comuni o trasversali sono indicati nel Regolamento Ministeriale in termini di competenze chiave di cittadinanza, che ricalcano quelle fissate dall'Unione Europea per tutti gli Statimembri.

Il Collegio dei Docenti dell'I.S.I.S. "A. Leone –U. Nobile" di Nola, facendo propri i citati dettami dell'Unione Europea, si prefigge, anche attraverso il curricolo verticale, il raggiungimento dei traguardi formativi declinati secondo le Competenze Chiave di Cittadinanza, che concorrono alla formazione del cittadino europeo:

"COMPETENZE" IN USCITA	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI ABILITÀ
<p>COMPETENZA SOCIALE E CIVICA</p>	<p>Partecipare in modo produttivo alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza e partecipazione alla vita sociale.</p> <p>Interagire in gruppo rispettando ruoli ed opinioni differenti.</p> <p>Accettare e valorizzare le differenze nei suoi molteplici aspetti, favorendo l'integrazione.</p>
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p>	<p>Comprendere messaggi di genere diverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - letterario, scientifico, tecnico, giornalistico, trasmessi con differenti modalità: cartaceo, verbale, informatico, multimediale. <p>Riportare/rappresentare fatti, situazioni, concetti, procedure, stati d'animo, utilizzando, a seconda dei casi, linguaggi specifici o comuni, verbali e non verbali (scritto, grafico, matematico, figurativo, motorio, tattile, ecc.).</p>
<p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>Conoscenza del vocabolario e grammatica funzionale alla Lingua Straniera.</p> <p>Conoscenza delle convenzioni sociali, aspetti culturali e geopolitici dei linguaggi.</p> <p>Comprensione della dimensione interculturale.</p> <p>Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma scritta e orale in Lingua Straniera.</p>
<p>COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Acquisire le competenze di base in campo scientifico e tecnologico che favoriscono la conoscenza utile a spiegare meccanismi e fenomeni basilari del mondo che ci circonda.</p>

COMPETENZE DIGITALI	Saper utilizzare con spirito critico e dimestichezza gli strumenti di comunicazione visivi e multimediali (TSL, TIC, eccetera) per il lavoro, lo studio e il tempo libero.
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio lavoro nello spazio e nel tempo. Sviluppare un metodo di studio adeguato a stili e tempi di apprendimento individuali. Individuare ed usare diversi strumenti di apprendimento per potenziare la propria autonomia.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Saper lavorare sia in gruppo sia in modo individuale. Saper prevenire e gestire gli eventi (problem solving). Saper individuare sia i punti di forza sia i punti di debolezza. Essere determinati e motivati nel conseguimento degli obiettivi.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Sviluppare punti di vista creativi ed espressivi rispetto alle opportunità sociali ed economici che derivanti dal contesto culturale. Acquisire l'importanza dei mezzi di comunicazione compresi la musica, le arti dello spettacolo e le arti visive. Comprendere gli aspetti comunicativi della espressività corporea.

Le competenze, così come si evince dal Regolamento Ministeriale, devono essere perseguite e raggiunte anche tenendo conto degli Assi Culturali, individuati dal D.M. 139/2007.

Strategie operative

In coerenza con i traguardi educativi e formativi che l'Istituto intende seguire, i docenti si impegnano nei seguenti compiti ed azioni:

AZIONI
Promuovere attività di tutoraggio, recuperi, sportelli, studio assistito, progetti per garantire uno sviluppo armonico e critico della personalità.
Valorizzare le potenzialità di ognuno, proponendo una metodologia di insegnamento anche individualizzato per favorire l'interiorizzazione di conoscenze, abilità e competenze.
Favorire le attività laboratoriali, per una didattica sempre attiva per valorizzare

<p>il saper fare, il progettare e il <i>produrre</i>.</p> <p>Fornire occasioni di crescita e di apprendimento anche con viaggi, visite guidate, letture, spettacoli, attività sportive.</p>
<p>Promuovere il dialogo per favorire un clima democratico e collaborativo, responsabilizzando gli alunni.</p> <p>Gratificare gli alunni per evitare l'insorgere di frustrazioni.</p> <p>Creare un clima di benessere indispensabile alla formazione e alla crescita.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza e partecipazione alla vita sociale.</p> <p>Interagire in gruppo rispettando ruoli e opinioni differenti.</p> <p>Accettare e valorizzare le differenze nelle sue molteplici aspetti, favorendo l'integrazione.</p> <p>Garantire una valutazione formativa omogenea ed equa.</p>

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

L'identità del nostro istituto professionale è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i *saperi* e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'Offerta Formativa si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli alunni la preparazione di base, acquisita attraverso il consolidamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: *asse deilinguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Finalità e obiettivi del biennio

Il biennio rappresenta, nel difficile momento dell'adolescenza, un'importante occasione di motivazione allo studio attraverso la messa a punto di strumenti e metodi di lavoro per potenziare le abilità di base, arricchendo le competenze comunicative e stimolando le riflessioni. Con la frequenza del biennio si assolve l'obbligo scolastico, al termine del quale vengono certificate le competenze raggiunte.

Attraverso i *saperi* e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione contenuti negli assi culturali, gli allievi acquisiranno anche le *competenze chiave di cittadinanza*, certificabili alla fine del biennio.

Competenze in chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria possono essere così declinate:

- **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio.
- **Progettare:** essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e Partecipare:** saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Finalità e obiettivi del triennio

Nei piani di studio sono presenti materie di carattere umanistico, di carattere scientifico e di carattere tecnico-professionale. Tali discipline concorrono insieme alla formazione generale, culturale e professionale dello studente, all'acquisizione di una forma mentis che consenta di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di affrontare gli studi universitari, nella consapevolezza che la formazione è permanente.

Durante il percorso dei tre anni successivi all'obbligo scolastico le azioni didattiche sono finalizzate a fare acquisire agli studenti i seguenti obiettivi trasversali:

- Accettare le novità e la complessità senza pregiudizi;
- Sostenere il proprio punto di vista con argomentazioni pertinenti;
- autovalutarsi, riconoscendo le proprie difficoltà, le proprie aspirazioni e le proprie risorse;
- potenziare le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso del biennio;
- comunicare in contesti diversi utilizzando adeguatamente anche linguaggi specialistici;
- produrre testi scritti di carattere generale e/o specifico con sufficiente coerenza e coesione;
- esaminare criticamente i contenuti di apprendimento e riferire logicamente quanto viene appreso;
- analizzare dati, testi, fatti e circostanze e saperli interpretare sviluppando la capacità di deduzione;
- esporre opinioni personali con chiarezza espositiva e coerenza argomentativa;
- individuare i principali aspetti economici ed ambientali del territorio;
- analizzare situazioni di carattere storico, sociale, giuridico, economico, evolutivo, individuando la relazione tra i diversi aspetti di una stessa realtà;
- mettere in relazione i *saperi* disciplinari e costruire percorsi pluridisciplinari;
- organizzare fasi e modalità di una ricerca ed esporre con chiarezza i risultati;
- ampliare i propri orizzonti culturali e sociali;
- trasferire conoscenze tecniche in vari settori.

Attività di recupero

Metodologia e obiettivi

Gli interventi sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate in ciascuna disciplina.

Hanno carattere di intervento personalizzato e un approccio didattico finalizzato non solo a recuperare le lacune pregresse, portando gli alunni al livello di sufficienza o almeno ad un significativo miglioramento, ma anche a motivare gli alunni allo studio, far acquisire un metodo efficace, migliorando l'autostima.

Tempi e modalità organizzative

Gli interventi di recupero sono predisposti dai Consigli di Classe in sede di scrutinio intermedio.

Il recupero viene effettuato secondo le seguenti modalità:

* **Recupero "in itinere"**

Durante l'anno scolastico, si svolgono attività di recupero in orario curricolare, anche individualizzate, con registrazione delle attività svolte sul registro elettronico del docente.

* **Corsi di recupero pomeridiano dopo gli scrutini di primo periodo**

vengono attivati dopo gli scrutini intermedi utilizzando l'organico di potenziamento

vengono attivati prioritariamente corsi di recupero per le seguenti discipline: italiano, inglese, matematica.

Comunicazione con le famiglie

Tempi. La scuola comunica alle famiglie, dopo ogni fase di valutazione periodica attuata dal Consiglio di Classe (scrutinio intermedio, scrutinio finale, integrazione dello scrutinio finale) i risultati di apprendimento.

Modalità. Le decisioni assunte dal Consiglio di Classe vengono comunicate telefonicamente (fonogramma) e/o a mezzo comunicazione scritta (lettera, telegramma).

Orientamento Formativo e Informativo

L'Istituto favorisce in modo significativo l'accoglienza dei nuovi docenti, degli alunni e delle loro famiglie durante tutto il corso dell'anno scolastico. L'I.S.IS *Leone-Nobile*, infatti, si colloca come *agenzia di riferimento* sia degli studenti del I ciclo dell'Istruzione sia garantendo validi percorsi formativi di orientamento universitario agli allievi del quinto anno.

Nel nostro Istituto, l'orientamento è costituito da un complesso di attività dirette a consentire scelte e decisioni sia per quanto riguarda l'aspetto scolastico - professionale, sia per lo sviluppo della sfera personale.

L'orientamento si articola attraverso attività di:

- Orientamento in ingresso, rivolto agli alunni delle scuole medie (incontri, scuola aperta, informazioni)
- Orientamento in uscita, rivolto alle classi quinte per la scelta delle facoltà universitarie, ITS (del quale il nostro istituto risulta essere socio fondatore), dei settori lavorativi di riferimento (visite a poli universitari, imprese,)
- Accoglienza per gli alunni delle classi prime e delle loro famiglie (presentare l'organizzazione dell'Istituto, consegnare il patto di corresponsabilità, pubblicizzare il regolamento)
- favorire la reciproca conoscenza degli alunni tra loro e con gli insegnanti
- Inserimento e integrazione degli alunni stranieri

Al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione del nostro Istituto, il Dirigente sottoscrive protocolli d'intesa con le Scuole Superiori di I grado del territorio nolano.

Relativamente alla formazione indirizzata ai docenti, si provvede a somministrare dei questionari specifici, al fine di rilevare le aree di formazione di interesse dei docenti.

L'idea di orientamento che la scuola intende perseguire è quella di un processo formativo continuativo volto a favorire una scelta consapevole degli studi e del lavoro. L'azione orientativa è di capitale importanza e può concretamente configurarsi come strumento che contribuisce a ridurre la *dispersione scolastica* e l'*inoccupazione*; essa si identifica con la stessa azione formativa, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno per la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la società del presente, ampiamente differenziata e aperta ad un mutamento costante.

L'azione stessa di orientamento costituisce parte integrante dei *curricula* di studio e più in generale dei processi di insegnamento-apprendimento, caratterizzandone le scelte didattiche e metodologiche. Pertanto, si è scelto come strumento di Orientamento la stessa azione didattica. Una scuola che intende orientare deve concretamente utilizzare le discipline: ciascun Docente è di fatto Operatore di Orientamento.

L'Orientamento prevede un primo significativo passaggio a livello educativo attraverso la predisposizione di percorsi formativi che direttamente possano condurre il giovane studente:

- Alla conoscenza di sé, alla percezione della propria immagine, della propria intelligenza e delle proprie motivazioni;
- Allo sviluppo di adeguate competenze affettive e relazionali;
- Alla scoperta e allo sviluppo della progettualità personale e professionale, organizzando e finalizzando informazioni, conoscenze, preferenze, attitudini e valori, in funzione di ipotesi di progetti relativi al futuro, alle scelte professionali e nella direzione di una progettualità imprenditoriale, ovvero al proseguimento degli studi verso gli ITS o verso le facoltà universitarie.

Funzionale è l'attivazione presso il nostro Istituto di un sportello gratuito di *Counseling* (si rimanda al progetto allegato), nel quale gli studenti possono trovare uno spazio di ascolto e discussione in merito a problematiche legate all'apprendimento, alle relazioni con compagni e docenti e all'orientamento personale, sia scolastico che valoriale. Tale servizio è disponibile, previa prenotazione, per gli studenti, le famiglie e il personale della scuola. Si tratta di un servizio che non ha carattere psicologico ed è finalizzato al benessere relazionale dell'utenza.

Più specificamente psicologico è invece, lo sportello CIC, gestito dall'ASL Napoli 3 Sud.

La fase dell'Orientamento in ingresso si realizza presso l'ISIS "Leone-Nobile" attraverso progetti di continuità finalizzati alla costruzione di curricula verticali in collaborazione con tutte le scuole di primo e secondo grado del territorio.

Per le classi prime, ad inizio anno scolastico, un'apposita commissione predisponde attività di Accoglienza. Un progetto che coinvolge tutte le discipline e che ha i seguenti obiettivi:

- accertamento delle competenze in ingresso degli allievi delle classi prime;
- attività di tutoraggio finalizzate a favorire l'inserimento degli allievi nel nuovo contesto
- osservazione sistematica degli allievi al fine di individuare eventuali alunni con disagi e difficoltà negli apprendimenti.
- acquisizione di una conoscenza sempre più approfondita dell'itinerario di studio, delle sue finalità e delle risorse
- definizione delle attività progettuali orientative (visite aziendali, partecipazione a concorsi, partecipazione a convegni, partecipazione a percorsi sulla legalità, pari opportunità, partecipazione a progetti europei ecc..).

L'Orientamento in itinere ha come finalità centrale la progettazione delle *competenze* e la valutazione per *competenze*, ciò implica la realizzazione di prodotti finali, la cui esposizione presso fiere locali e nazionali, rappresenta un momento qualificante per la sperimentazione concreta di attitudini e di interessi degli alunni.

Valorizzazione delle Risorse

Il Piano di formazione per l'anno scolastico 2022/2023 prevede la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107). L'Istituto, attento ai bisogni di tutto il personale presente nella scuola, tenuto conto degli obiettivi e delle priorità di miglioramento risultanti dal RAV, predispose il piano di attività di formazione per il corrente anno scolastico.

Per quanto concerne gli aspetti didattici e metodologici curati dal Piano, si prevede per il personale docente azioni volte all'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, azioni finalizzate all'uso di piattaforme on line, di piattaforme informatiche e del registro elettronico. Le azioni di formazione riguarderanno inoltre la Didattica dell'Inclusione, i processi di Orientamento, la formazione sull'Alternanza scuola lavoro, strutturazione e rimodulazione dei Piani di Lavoro di Lingua Italiana, Lingua Inglese e di Matematica in relazione agli esiti delle Prove Invalsi.

Nel nuovo quadro di assunzioni del nostro Istituto, significativa si profila la funzione operativa dei neoassunti, i quali sono seguiti dai tutor individuati dal Collegio dei Docenti nel periodo di formazione e prova nelle attività in presenza ed on line, per sostenere il colloquio finale teso ad accertare il superamento dell'anno di prova.

Inoltre, i docenti su posto di potenziamento dell'Offerta Formativa, garantiscono percorsi individualizzati pomeridiani che concorrono al successo formativo ed al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.

G.L.I. di Istituto:

- Organizzare incontri periodici con il gruppo di lavoro;
- Raccordo con i Consigli di classe per evidenziare la presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- Raccogliere risorse e buone prassi di inclusione realizzate nella scuola;
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi.

Didattica laboratoriale e progetti di miglioramento della qualità dell'istruzione: inclusione, sostegno e integrazione

La *didattica laboratoriale* è un efficace metodo di insegnamento-apprendimento perseguito e realizzato nel nostro Istituto. Il metodo si basa sulla reciproca interattività tra docenti e studenti. Può essere praticata in aula oppure in laboratorio, a seconda degli indirizzi di studio, utilizzando in modo significativo gli strumenti multimediali e il "lavoro di gruppo" come metodologia prevalente.

In quest'ottica il docente assume la funzione di regista, facilitatore e moderatore, con l'obiettivo di sviluppare forme di apprendimento collaborativo, attraverso la mediazione di relazioni interpersonali, e la consequenziale costruzione delle competenze.

La dimensione *laboratoriale* è la condizione in cui gli allievi sono co-partecipi del processo di apprendimento: essi avvertono che l'insegnante crede in loro e pertanto si dispongono volentieri ad assumere le responsabilità di un progetto e di un prodotto. Il laboratorio è infatti una sfida; non è una riproduzione di qualcosa già fatto ed il suo esito non è scontato, gli studenti diventano protagonisti del sapere acquisito, secondo la logica costruttivista della co-costruzione del sapere, che diventa, appunto, un esito collettivo e non meramente individuale. In tale ottica si collocano le "prove esperte", compiti unitari non disciplinari, volti ad attivare competenze trasversali negli studenti, che vengono valutati attraverso parametri metacognitivi. Le conoscenze diventano, quindi, non fine, ma strumenti, attrezzi di una cassetta metaforica che ogni alunno costruisce nel quinquennio.

A sostegno dell'attività di inclusione è previsto il servizio CIC in collaborazione Napoli Sud A3 sud Nola

Attività di sostegno e di integrazione.

La nostra scuola da sempre ha prestato particolare attenzione agli alunni diversamente abili, sempre in ottemperanza dei principi giuridici nei quali "è garantito il diritto all'educazione ed all'istruzione della persona diversamente abile. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione." (art. 12, Legge quadro n. 104 e ss.mm.ii.).

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica della cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni diversamente abili.

Gli alunni diversamente abili necessitano di bisogni educativi speciali per i quali i docenti si attivano per rendere significativa ogni singola presenza.

Il diversamente abile deve essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo, imparare cose nuove, pensare, risolvere problemi, crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni.

Pertanto l'Istituzione scolastica, nel ribadire come proprio fondamento la centralità di ogni alunno riconoscendone le specificità, promuove la socializzazione, l'autonomia ed il miglioramento della sfera cognitiva degli alunni diversamente abili, definendo percorsi di sviluppo che vanno oltre la scuola, per

favorire un progetto di vita che si proietti in archi temporali più ampi. I Piani educativi individualizzati sono predisposti dai Consigli di classe, accettati e sottoscritti dalle famiglie.

Gli insegnanti specializzati, pertanto, hanno il compito di:

- collegare i bisogni alle risorse necessarie, secondo una logica progettuale, che si realizza con il concorso di tutte le professionalità disponibili e le risorse utilizzabili, dopo aver individuato i fattori che determinano la situazione di disabilità degli alunni;
- collaborare pienamente con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico riferito all'alunno D.A.;
- mettere a disposizione la propria competenza per predisporre percorsi e strumenti;
- assumere la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica nelle classi assegnate;
- collaborare con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.

L'attività di sostegno si svolge prevalentemente in classe e/o in laboratorio; laddove è opportuno si svolge in un contesto diverso e funge da ausilio per gli insegnanti di base, soprattutto per quanto riguarda i metodi d'insegnamento individualizzato e specifico per l'alunno, anche in percorsi di alternanza scuola lavoro e di attività sperimentali (musicoterapia).

Il contributo dell'insegnante di sostegno va dunque chiarito in termini di supporto metodologico e procedurale all'interno delle discipline seguite ed eventualmente come consulenza per quelle non affrontate direttamente. Il nostro Istituto accoglie da sempre ragazzi con disagi socio-psico-fisici, la nostra attenzione non è rivolta solo agli studenti "certificati" dalle strutture operative del servizio sanitario nazionale. La nostra attenzione è particolarmente rivolta a gli studenti BES o in forte disagio socio/economico che evidenziano difficoltà di apprendimento, difficoltà di socializzazione e di inserimento nel contesto scolastico e che sono a forte rischio di dispersione. A loro va il nostro massimo impegno nella personalizzazione del percorso di studi per favorire l'inserimento graduale nel contesto scolastico e conseguentemente nel contesto sociale, perché siano futuri cittadini consapevoli e in grado di apportare un contributo positivo al progresso sociale.

La forte e positiva esperienza maturata dai docenti di sostegno nell'ambito della ricerca e dell'innovazione metodologica dell'insegnante di sostegno è condivisa da tutti i docenti della classe con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- analisi del compito;
- utilizzo di rinforzi sociali (per esempio: la vicinanza fisica, un cenno di assenso, un sorriso, una valutazione verbale positiva, l'esperienza del tutoring tra docente ed alunno e tra pari);
- utilizzo di rinforzi informativi (feedback), cioè conoscenza in tempi brevi dei risultati prodotti da un'azione o dallo svolgimento di un compito;
- utilizzo di rinforzi dinamici (attività gratificanti o privilegi particolari ad esempio: poter vedere una videocassetta, usare il computer, prolungare l'intervallo per la ricreazione, ecc.).

Attività alternativa I.R.C.

L'Istituto, facendo seguito al dettato della Legge 107/2015 comma 16 che impone l'obbligo delle scuole di assicurare le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, assunto già esplicitato dalla Legge 121/1985, art. 9, comma 2, e dal D.L. 297/1994, art 310, comma 2., attribuisce particolare importanza all'utilizzo di progetti tesi ad una piena e consapevole integrazione di ogni forma di diversità

(morale, culturale e religiosa) attraverso percorsi di *Cittadinanza Attiva* da svolgere nell'ambito delle *Attività Alternative all'I.R.C.*

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta una risorsa educativa, culturale e formativa, messa a disposizione degli alunni in cui competenze professionali congiunte affiancano il modello educativo delineato nel PTOF e ne sostengono l'impianto culturale. Consiste nella progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi. Rappresenta un percorso educativo e didattico organizzato per garantire il successo formativo degli alunni. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente è in grado di affrontare in autonomia le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni. Al termine del percorso di studi l'alunno dovrà, quindi, aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze necessarie che lo aiutino ad affrontare le problematiche sociali e a svolgere efficacemente compiti ed attività tipici della quotidianità.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Il nostro Istituto, aderendo alla filosofia metodologica della didattica laboratoriale, predispone progetti curriculari finalizzati alla promozione della cultura d'impresa e alla valorizzazione delle risorse tecnico-professionali presenti nei nostri percorsi di studio. L'intento è quello di motivare gli allievi a gestire direttamente le loro risorse, attraverso l'ideazione di prodotti, di strumentazioni tecnologiche o manufatti attinenti ai percorsi professionali e tecnici.

Tutte Le attività proposte hanno lo scopo di:

- favorire l'interazione fra scuola, società e impresa;
- promuovere lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Posta la centralità dello studente, il suo successo formativo e l'inserimento sociale e professionale, l'ISIS Leone – Nobile, in linea con la vigente normativa (Legge n.107), e in ottemperanza con quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto, predispone significativi percorsi di Potenziamento sia curricolare che extracurricolare al fine di « innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento [...]. » (Legge 107, comma 1)

Flessibilità organizzativa, metodologie diversificate, classi aperte, gruppi di livello, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, impresa simulata, caratterizzano i progetti che integrano e completano il curricolo dell'Istituto. Notevole importanza è stata riservata ai processi formativi digitali, in linea con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale; ai percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, attraverso un ampio reticolo di protocolli d'intesa che consente ai nostri studenti – anche ai diversamente abili – di poter effettuare tirocini aziendali presso le imprese del territorio che hanno siglato accordi con il nostro Istituto.

Una scuola di qualità non può prescindere dal garantire ai suoi allievi una didattica orientativa valida ed efficace. I percorsi posti in essere dal team di docenti che si occupa dell'Orientamento hanno lo scopo di garantire nel triennio: *orientamento professionale, orientamento universitario, attività formative integrative e complementari, stage in Italia e all'estero*. In linea con le finalità educative e formative delineate dal Dirigente Scolastico nell'*Atto di Indirizzo* e in riferimento alla Nota Ministeriale dell'11

Dicembre 2015, n.2805, il presente Piano, predispone i seguenti Progetti per *l'ampliamento*, il *potenziamento*, e il *miglioramento* delle attività formative, in base ai seguenti obiettivi di processo:

- ✓ motivare gli alunni alla frequenza scolastica;
- ✓ promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- ✓ promuovere il benessere a scuola per ridurre la dispersione scolastica;
- ✓ promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative;
- ✓ promuovere i raccordi con le scuole di provenienza e le università per verticalizzare il curriculum;
- ✓ promuovere le esperienze di alternanza scuola lavoro e la simulazione aziendale;
- ✓ promuovere l'uso delle nuove tecnologie.

L'Istituto organizza le attività di alternanza scuola lavoro che sono allegare al presente documento.

L'Offerta Formativa

L'Istituto si impegna a:

potenziare la motivazione allo studio e alla preparazione professionale;
valorizzare le esperienze di scuola-impresa;
incrementare i rapporti con le realtà produttive del territorio;
utilizzare i contributi volontari delle famiglie per qualificare i livelli culturali e formativi;
promuovere attività di stage per gli allievi impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro ed leFP;
diffondere la cultura del life long learning.

Autovalutazione d'istituto e Piano di Miglioramento

L'attività di autovalutazione è supportata da un sistema di *monitoraggio*, di *misurazione*, di *analisi* e di *interpolazione* dei dati elaborati dal NIV di Istituto, dal Gruppo di Miglioramento e dall'INVALSI.

L'autovalutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è soprattutto indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti;

Le Prove Invalsi

Gli studenti del secondo e del quinto anno svolgeranno le prove INVALSI nelle date annualmente stabilite a livello nazionale.

Nella fase iniziale di Autovalutazione dell'Istituto, l'Invalsi svolge un ruolo di primo piano, supportando l'Istituto con un numero considerevole di dati e di indagini statistiche. Successivamente, il gruppo di miglioramento dell'istituto provvede ad elaborare un proprio format.

La restituzione *in primis* all'Istituto dei dati statistici relativi agli esiti delle prove svolte dai nostri allievi consente una puntuale e rigorosa disamina dei punti di forza e di criticità dei processi cognitivi in Italiano, in Inglese e in Matematica. L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli alunni della nostra scuola. L'azione della scuola sarà mirata al miglioramento dei risultati raggiunti e alla riduzione della distanza dei punteggi sia rispetto alla media regionale sia rispetto alla media nazionale.

La successiva fase di Valutazione dell'Istituto è poi condotta da un team (NIV) di docenti valutatori, supervisionati e coadiuvati dal Dirigente Scolastico.

Il Rapporto Di Autovalutazione

Il Rapporto di autovalutazione (RAV) è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento

La definizione del "Piano di Miglioramento", come successiva fase del processo di autovalutazione, prende avvio dall'analisi del RAV, in particolare dalle Priorità, dai Traguardi e dagli Obiettivi di Processo.

Priorità, Traguardi, Obiettivi Di Processo, Piano Di Miglioramento

Il **Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica** è il presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati alle **priorità**, ai **traguardi** e agli **obiettivi** di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Il PdM prevede:

- l'analisi dei principali documenti della scuola (PTOF, Programma Annuale);
- la verifica della coerenza fra quanto dichiarato nel Rapporto di Autovalutazione e l'effettivo operato della scuola. Tale fase è monitorata da un'apposita Commissione addetta al monitoraggio dei processi.
- l'analisi delle politiche scolastiche poste in essere in termini di servizio offerto e funzionamento dell'istituzione scolastica;
- la realizzazione di interviste alle diverse componenti scolastiche (individuali e di gruppo, su questionari appositamente elaborati e somministrati in ingresso e in uscita);
- lo studio di dati di tipo quantitativo (ad es. dei livelli di apprendimento raggiunti nelle prove INVALSI o altri dati messi a disposizione dei Team, rilevati da strumenti appositamente costruiti, fra cui anche quelli per il percorso di autovalutazione delle scuole – questionari, griglie, ecc.).

Nel documento di autovalutazione confluiscono tutte le iniziative realizzate dall'Istituzione scolastica nei diversi ambiti e, nella scala di valutazione, si ottiene un notevole grado di miglioramento del livello delle performances, attestate da vari parametri numerici.

RENDICONTAZIONE E BILANCIO SOCIALE

La Rendicontazione sociale si colloca al termine del processo di valutazione e, come leggiamo nel DPR 80/13 e nella nota Miur del 16 ottobre 2018, consiste nella *"pubblicazione", diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia*

in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.

Una volta concluso il ciclo di autovalutazione l’Istituto è chiamato a rendere conto al territorio dei risultati che ha raggiunto in rapporto alle priorità e ai relativi traguardi di miglioramento individuati e rispetto alle risorse su cui hanno potuto contare.

La scuola presta attenzione a definire le linee fondamentali per una rendicontazione sociale funzionale ad alcuni importanti obiettivi, in termini di condivisione di dati, informazioni, direttrici e prospettive di crescita all’interno della comunità scolastica, disseminazione e documentazione di buone pratiche, comunicazione col territorio, consolidamento o ridefinizione dell’identità culturale della scuola all’interno del suo contesto di riferimento.

In questa ottica l’Istituto ha scelto di interrogarsi sulla propria *mission*, la propria *vision* e sull’esito delle proprie scelte in maniera strutturata, portando a sintesi le numerose informazioni che alcuni documenti istituzionali della scuola già contengono, il Bilancio Sociale deve favorire una riflessione ed il confronto con tutti coloro che, in un rapporto fiduciario con l’istituzione scolastica, possono contribuire al suo processo di miglioramento.

P.N.S.D.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della Legge 107/2015 (comma 58), presentato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Con nota Prot. 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un “animatore digitale”, un docente che ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola e soddisfare l’esigenza di rinnovamento dell’istruzione, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni:

- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- introduzione nel curriculum degli studi di contenuti o attività correlate al PNSD
- partecipazione a bandi per finanziare specifiche attività

L’Istituto, nell’anno scolastico 2019/2020, al fine di svolgere un ruolo attivo nei percorsi formativi previsti dal PNSD, si è dotato di strutture e servizi, quali il potenziamento della rete WiFi e delle reti LAN nelle due sedi di Via dei Mille e di Viale Garibaldi, attraverso la fibra ottica. Inoltre, si è provveduto alla creazione di ambienti di studio innovativi, alla progressiva de materializzazione e al potenziamento di laboratori specialistici per indirizzo di studio.

Il Dirigente Scolastico attiva il piano di formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Unitamente al D.S.G.A., al D.P.O., con il supporto

della figura dell'Animatore Digitale, applica il G.D.P.R. secondo le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Valutazione Alunni

Criteri comuni a tutte le discipline ed a tutti gli indirizzi

La valutazione rappresenta l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha, dunque, la duplice funzione di consentire allo studente di verificare l'efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

Criteri comuni di valutazione

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto ai livelli di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe e del raggiungimento degli obiettivi minimi.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione concetti, fatti e fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

La media del periodo (trimestre e pentamestre) si calcola su congruo numero di valutazioni (non meno di due).

Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel trimestre e nel pentamestre.

Griglie comuni a tutte le discipline

I Consigli di Classe nell'attribuire i voti di ciascun alunno **terranno conto della prevalenza dei descrittori corrispondenti ai voti proposti**. In questo senso **le griglie** rappresentano un utile strumento, ma **non hanno la funzione di generare un automatismo valutativo**.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA E CAPACITÀ

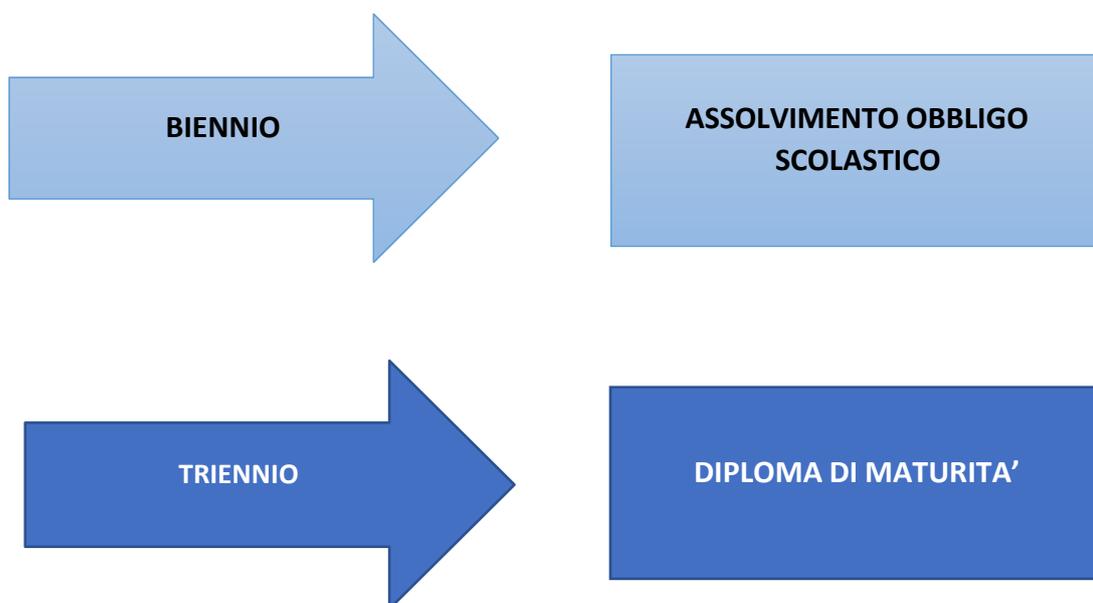
VOTO	GIUDIZIO	LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA E CAPACITÀ
1/10	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Interrogato, non risponde oppure, presenta il compito in bianco.
2/10	GRAVEMENTE NEGATIVO	Non conosce gli elementi essenziali della disciplina. I procedimenti adottati negli elaborati scritti risultano incomprensibili e privi di logica.
3/10	NEGATIVO	Conosce in modo assolutamente frammentario gli elementi essenziali della disciplina. Non riesce minimamente ad applicare a situazioni concrete i concetti teorici. Non sa individuare i concetti chiave.
4/10	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conosce gli elementi basilari della disciplina, ma in modo disorganico e mnemonico. Commette gravi errori nella risoluzione degli esercizi e si mostra incapace di applicare a situazioni concrete i concetti teorici. Utilizza un linguaggio frammentario e confuso
5/10	INSUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale e generico gli elementi essenziali della disciplina. Applica con difficoltà, e non sempre in modo corretto, i concetti teorici a situazioni pratiche. Utilizza un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
6/10	SUFFICIENTE	Conosce gli elementi essenziali della disciplina ed i concetti organizzativi. Riesce a trasferire i concetti teorici nella risoluzione di semplici esercizi di applicazione degli stessi. Utilizza un linguaggio complessivamente corretto e appropriato
7/10	DISCRETO	Conosce più che sufficientemente gli elementi della disciplina ed i concetti organizzativi. Riesce anche con collegamenti e ragionamenti non solo meccanici a risolvere esercizi di applicazione dei concetti teorici. Utilizza un linguaggio corretto e appropriato
8/10	BUONO	Presenta una conoscenza discreta della materia e la capacità di effettuare autonomamente dei collegamenti tra le varie parti della disciplina. Riesce quasi sempre ad applicare correttamente i concetti teorici nella risoluzione di esercizi di una certa complessità. Sa rielaborare i contenuti appresi.
9/10	OTTIMO	Presenta, oltre ad una buona conoscenza della materia, la capacità di effettuare autonomamente dei collegamenti sia all'interno della materia che interdisciplinari. Sa organizzarsi e lavorare con ordine e autonomia. Riesce ad applicare correttamente i concetti teorici nella risoluzione di esercizi che necessitano ragionamenti e collegamenti di una certa complessità. La forma espositiva risulta chiara e puntuale.
10/10	ECCELLENTE	Pur confermando il giudizio immediatamente precedente, si ritiene opportuno usare questa valutazione per discriminare casi di conoscenze ed abilità particolarmente elevate. Sa rielaborare i contenuti. Esprime giudizi criticamente motivati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA

Comportamento	Voto
<p>A1) Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, con ottima socializzazione;</p> <p>A2) Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>A3) Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>A4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</p> <p>A5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>A6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>A7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	10
<p>B1) Ruolo collaborativo all'interno della classe;</p> <p>B2) Correttezza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>B3) Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>B4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</p> <p>B5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>B6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>B7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	9
<p>C1) Partecipazione adeguata all'attività didattica ed agli interventi educativi;</p> <p>C2) Adeguatezza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>C3) Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>C4) Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>C5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>C6) Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>C7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	8
<p>D1) Interesse e partecipazione selettivi;</p> <p>D2) Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>D3) Episodi di mancata puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>D4) Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;</p> <p>D5) Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>D6) Numerose assenze e/o entrate e uscite fuori orario.</p>	7
<p>E1) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;</p> <p>E2) Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente;</p> <p>E3) Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe;</p> <p>E4) Rapporti interpersonali non sempre corretti;</p> <p>E5) Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>E6) Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione);</p> <p>E7) Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>E8) Episodi di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola anche con eventuale sospensione di uno o più giorni..</p> <p>E9) Assenze giustificate tardivamente</p>	6
<p>F1) Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;</p> <p>F2) Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica;</p> <p>F3) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;</p> <p>F4) Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola;</p> <p>F5) Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione). Occupazione illegittima degli spazi scolastici;</p> <p>F6) Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza;</p> <p>F7) Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensioni, di durata pari o superiori a 15 giorni.</p> <p>F8) Assenze e/o entrate e/o uscite non giustificate</p>	5

I PERCORSI DELL'OFFERTA FORMATIVA ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI DI ISTRUZIONE TECNICA

I percorsi di studio sono articolati in un biennio ed un triennio



ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDIO ISTRUZIONE SUPERIORE

I percorsi di studio sono articolati in un biennio ed un triennio



PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DI ORDINAMENTO REGIONALE

Con la Legge n. 53/03 è stata istituita l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che entra a far parte del sistema educativo ed ha pari dignità rispetto al sistema di Istruzione.

Con la riforma, infatti, anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono chiamati a dare all'alunno un'impronta educativa e culturale, e devono garantire un nucleo omogeneo di risultati al termine dei percorsi. L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di competenza Regionale è regolamentata dallo Stato o da accordi fra Stato e Regioni sulla base di indicazioni previste da specifiche norme Comunitarie e Nazionali. Si tratta, quindi, di un sistema completo e non marginale rispetto a quello scolastico e accademico.

Questi percorsi IeFP offrono ai giovani una "formazione di base" che consente, dopo la licenza di scuola media, di conseguire una qualifica professionale e assolvere il diritto-dovere all'istruzione e formazione attraverso:

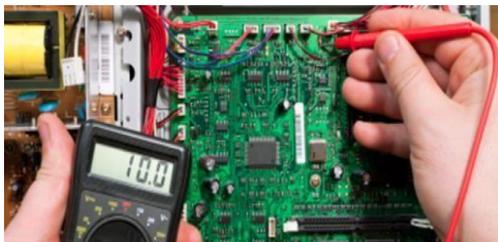
- una formazione di base rispondente agli standard formativi previsti;
- una formazione professionale iniziale nell'ambito del comparto elettrico, elettronico, meccanico ed economico-aziendale;
- una formazione professionale per l'inserimento lavorativo;
- contenuti culturali al fine di sostenere, sollecitare e favorire un progetto di crescita personale attraverso l'acquisizione di comportamenti maturi e competenze tecnico-professionali;
- alternanza scuola lavoro in collaborazione con aziende di settore.

L'Istituto è stato riconosciuto dalla Regione Campania come Agenzia Formativa per i percorsi delle qualifiche professionali con l'attivazione di un corso in sussidiarietà complementare integrativa che consentirà di conseguire la qualifica di operatore elettronico a partire dall'a.s.2019/2020.

SEDE VIA DEI MILLE

ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ISTRUZIONE TECNICA
<p><u>Percorso quinquennale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">PRODUZIONE INDUSTRIALE CURVATURA CHIMICO- BIOLOGICO  <ul style="list-style-type: none">ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO 	<p><u>Percorso quinquennale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 

**MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:
CURVATURA
MECCANICO-TERMICO;
ELETTRICO-ELETTRONICO
CON QUALIFICA
TRIENNALE REGIONALE
DI OPERATORE
ELETTRICO E OPERATORE
MECCANICO**



CORSO SERALE:

PERCORSO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
OP. IPAI CON QUALIFICA REGIONALE AL TERZO ANNO DI OPERATORE
ELETTRICO.

PERCORSO QUINQUENNALE DI PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO OP. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI.

SEDE VIALE GARIBALDI

ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ISTRUZIONE TECNICA	
<p><u>Percorso quinquennale:</u></p> <p>○ SERVIZI COMMERCIALI</p>  <p>○ SERVIZI COMMERCIALI CURVATURA WEBORIENTED</p> 	<p>SETTORE TECNOLOGICO</p> <p>○ Grafica e Comunicazione</p> 	<p>SETTORE ECONOMICO</p> <p>○ Turismo</p>  <p>Agraria, Agroalimentare, Agroindustria</p> 

I PERCORSI DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo, Manutenzione e Assistenza tecnica (sede di via dei Mille)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il profilo si propone di far conseguire agli allievi competenze in relazione ai seguenti processi

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Il diploma permette

Realizzare impianti di installazione e manutenzione Civili ed Industriali, quali quelli Solari Termici, Idraulici, Meccanici, Elettrici, Elettronici e Fotovoltaici.

Dopo il completamento degli studi secondari anche i diplomati degli istituti professionali avranno ulteriori opportunità oltre all'inserimento nel mondo del lavoro e all'iscrizione all'università:

- iscrizione a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;
- iscrizione a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Quadro orario settimanale-Manutenzione e assistenza tecnica, curvatura: elettrico/elettronico.

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo</u>					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	2	2			
Scienze Integrate – Fisica	2	2			
Scienze Integrate – Chimica	2				
Scienze Integrate – Biologia		2			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	5	6
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			4	4	4
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica			5	5	5
di cui in compresenza	6	6	9	9	9
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Quadro orario settimanale-Manutenzione e assistenza tecnica, curvatura: meccanico/termico

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo</u>					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	2	2			
Scienze Integrate - Fisica	2	2			
Scienze Integrate - Chimica	2				
Scienze Integrate - Biologia		2			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	5	6
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	4
Tecnologie elettriche ed elettroniche applicazioni			4	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica.			5	5	5
di cui in presenza	6	6	9	9	9
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy (sede di Via dei Mille)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il *Made in Italy*" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile

Competenze specifiche di indirizzo:

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il diploma permette:

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma. Si elencano di seguito le innumerevoli possibilità sia di lavoro autonomo sia dipendente:

- partecipazione ai concorsi pubblici;
- lavorare in industrie chimiche e in aziende che operano nel settore chimico-biologico;
- inserirsi in aziende del settore produttivo e industriale.

Il nostro istituto offre le seguenti curvature: **chimici biologico, tessile sartoriale, arredi e forniture di interni**

Quadro orario settimanale-Industria e artigianato per il made in Italy

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc.motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo</u>					
Scienze Integrate	2	3			
TIC					
Tecnologie,disegno e progettazione	3	4			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	6	6/9	6/9	6/9
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3/5	3/5	3/5
Progettazione e produzione			4/6	4/6	4/6
Tecniche di produzione e marketing				0/2	0/3
Storia delle arti applicate			0/2	0/3	0/3
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo				0/2	0/3
di cui in presenza			6	6	9
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: "odontotecnico" (Sede di Via dei Mille)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Odontotecnico** possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

Il percorso si propone di far conseguire agli allievi le seguenti competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un impianto di manufatto protesico.
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione del manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocando i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Il diploma permette

Gli Odontotecnici del nostro Istituto, oltre a potersi inserire ed eventualmente aprire un proprio laboratorio odontotecnico, possono intraprendere corsi di laurea in:

- Odontoiatria, Medicina e Chirurgia, Scienze biologiche;
- Iscrivere ai nuovi corsi di Laurea triennale quali: fisioterapista, logopedista, podologia, igienista dentale, dietista, infermiere, ortottista, ostetrica, tecnico audiometrista, tecnico audioprotesista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico di radiologia medica, tecnico di fisiopatologia.

Altri sbocchi professionali per l'odontotecnico diplomato e abilitato possono essere quelli di informatore tecnico scientifico presso aziende del settore con ulteriore qualifica di dimostratore pratico; dirigente del settore tecnico in aziende produttrici di prodotti odontotecnici; rappresentante o responsabile delle vendite presso depositi dentali deputati alla fornitura presso i laboratori odontotecnici.

Nel nostro Istituto, nel mese di ottobre 2016, si è svolta la prima sessione di esami di abilitazione alla professione di Odontotecnico. L'Istituto istituisce sessioni di esame di abilitazione ogni anno scolastico, al fine di dotare l'utenza in uscita di un'ulteriore possibilità di qualificare adeguatamente ed aprirsi al mondo produttivo e professionale. Partecipano sia alunni diplomati nel nostro Istituto che utenti esterni.

Quadro orario settimanale-Odontotecnico

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo</u>					
Scienze integrate - Fisica		2			
Scienze integrate - Chimica	2				
Scienze Integrate - Biologia	2	2			
TIC	2	2			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				3	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
Diritto e Legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	8	7	9
Scienze dei materiali dentali			4	4	4
in compresenza	6*	6*	10*	10*	7*
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Indirizzo: Servizi Commerciali (sede di Viale Garibaldi)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Indirizzo ha attivato la curvatura *web oriented*, con un aumento delle ore di informatica con certificazione informatiche.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze in relazione

- ai metodi e agli strumenti organizzativi aziendali, alle tecniche e alle procedure economico-finanziarie, alla legislazione relativa alla costituzione e gestione dell'impresa on line nei suoi molteplici aspetti;
- nell'applicazione dei sistemi contabili, anche per il controllo di gestione;
- nell'utilizzo delle tecniche di social marketing;
- nell'applicazione delle nuove tecnologie per l'innovazione delle imprese e l'apertura di nuovi mercati.

Il diploma permette

- Contabile in studi commerciali e di consulenza del lavoro.
- Esperto di marketing e/o promotore commerciale anche on line
- Impiegato in uffici amministrativi di enti pubblici o imprese private
- Collaboratore *freelance*, anche da casa in *home work* o dipendente in *web agency* o in qualunque azienda del settore pubblico o privato, in qualità di **Social Media Manager, Ecommerce specialist, Web content specialist.**

Quadro orario settimanale- Servizi commerciali

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Scienze integrate -	2	2			
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	0/2	0/2			
Seconda lingua straniera	2/4	2/4	2/3	2/3	2/3
TIC	2/3	2/3			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5/6	5/6	8/9	8/9	8/9
Informatica			0/3	0/3	0/3
Tecniche di comunicazione			0/3	0/3	0/3
Economia aziendale			0/3	0/3	0/3
Diritto/ economia			0/4	0/4	0/4
Storia dell'arte ed espressione grafico artistica			0/2	0/2	0/2
in compresenza	6	6	2	3	2
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

ISTRUZIONE TECNICA

Indirizzo Grafica e Comunicazione (sede di Viale Garibaldi)

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” è in grado di elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata, decodificare in modo interattivo i fenomeni connessi alla realtà socio-economica del territorio.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze:

- di informatica di base e di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa e capacità di sfruttare le loro potenzialità comunicative;
- nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla;
- tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi: alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all’organizzazione delle operazioni di stampa e post- stampa; alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali; alla realizzazione fotografica e audiovisiva; alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
- di progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione.

Il diploma permette

- di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari;
- di operare in aziende di varia natura e dimensione sia pubbliche che private;
- di trovare impiego nelle aziende del settore (tipografie, comunicazione e marketing, grafiche ecc.).

Quadro orario settimanale - Tecnico per la grafica e la comunicazione

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica*	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
di cui in presenza			8	9	10
Totale ore settimanali	33*	32	32	32	32

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione ambientale (Sede di Via dei Mille)

L'articolazione **Biotecnologie Ambientali** crea una **figura professionale** di **perito chimico** con un bagaglio tecnico/scientifico generale che consente inserimenti sia nelle attività del **settore chimico industriale** sia nel campo della **protezione e del controllo ambientale**. Utilizzando conoscenze e competenze specifiche, lo studente potrà effettuare analisi chimiche, microbiologiche, diagnosi tecniche di controllo e monitoraggio ambientale; potrà altresì applicare le corrette tecniche e tecnologie di disinquinamento e le relative biotecnologie presso aziende o enti territoriali.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze:

relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro; allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Il Diploma permette

- accedere a **tutte le facoltà universitarie**, in particolare Chimica, Ingegneria chimica, Medicina e Chirurgia, Biologia, Scienze agrarie, Veterinaria, Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Scienze e tecnologie alimentari, Bioingegneria;
- accedere a corsi di specializzazione post-diploma e ITS;
- svolgere la libera professione;
- trovare impiego nelle strutture del Servizio Sanitario, nelle agenzie di controllo e verifica ambientale ed in attività di prevenzione e tutela sanitaria dell'ambiente;
- aziende private;
- laboratori di analisi privati
- laboratori e centri di ricerca pubblica

Quadro orario settimanale - Tecnico per Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione ambientale

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica*	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo</u>					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			4 (2)	4(2)	4 (2)
Chimica organica e biochimica			4 (2)	4(2)	4 (2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			6(4)	6(4)	6 (4)
Fisica ambientale			2	2(1)	3 (2)
Totale ore settimanali	33*	32	32	32	32

Indirizzo “Agraria, Agroalimentare, Agroindustria”

L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: “Produzioni e trasformazione dei prodotti”, “Gestione del territorio”, “Viticoltura ed enologia”. Per quest'ultima viene previsto, dopo il diploma, un sesto anno per l'acquisizione del titolo professionale di Enotecnico. L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati. Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti. Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. In tale anno saranno articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazioni aziendali. Saranno approfondite anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Il Diploma permette

In particolare, il ruolo di un perito agrario all'interno di un'azienda agricola va dalla direzione e gestione stessa dell'impresa, comprese le funzioni contabili e di rappresentanza e assistenza tributaria, alla progettazione di opere di miglioramento fondiario, misura, stima e divisione di fondi, costruzioni e aziende agricole, alla valutazione dei danni alle colture. Inoltre, spettano sempre al perito agrario anche lavori catastali, topografici, cartografici, assistenza tecnica ai produttori agricoli, le rotazioni agrarie e la curatela di aziende agrarie o zootecniche.

Il diplomato ha accesso alle facoltà universitarie di Agraria

Quadro orario - Indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria"

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate – scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Geografia generale e economica	1				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
<u>Attività e insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo</u>					
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio Rurale			3	2	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Indirizzo elettronica ed elettrotecnica

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica “:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi di interesse collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nelle organizzazioni dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati dispositivi circuiti apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettronica di elettrotecnica unica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale nel controllo dei processi produttivi;
- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative del loro controllo per ottimizzare il consumo energetico;
- nell'ambito delle normative vigenti collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

A conclusione del percorso quinquennale **il Diplomato nell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica “consegue i risultati seguenti in termini di conseguenti di competenze:**

- Applicare nello studio nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettronica e dell'elettrotecnica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore applicare i metodi di misura per effettuare verifiche controlli e collaudi
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche, delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti
- Gestire progetti produttivi correlati a funzioni aziendali punto
- Utilizzare linguaggi di programmazione virgola di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare implementare sistemi automatici.

Quadro orario settimanale- Elettronica ed Elettrotecnica

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Tecnologico</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia generale ed economica	1				
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate-scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Attività e insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo</u>					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
<u>Articolazione Elettronica</u>					
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettronica ed elettrotecnica			7	7	6
Sistemi automatici			4	4	5
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

SETTORE ECONOMICO

Indirizzo: Turistico (Sede di Viale Garibaldi)

Il Diplomato nel Turismo integra competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nell'ambito del sistema informativo aziendale e contribuire all'innovazione ed al miglioramento dell'impresa turistica, con attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica con lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo).

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze:

- per utilizzare metodi e strumenti per interpretare fenomeni economici;
- per interagire in qualsiasi contesto aziendale anche in lingua straniera;
- per gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee;
- per gestire la comunicazione anche telematica, in lingua straniera.

Il diploma permette:

- di proseguire gli studi universitari e conseguire la Laurea Magistrale in Turismo;
- di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari;
- di operare in aziende di varia natura e dimensione;
- di operare nelle agenzie di viaggi (area del turismo *outgoing*), nelle aziende turistiche e di promozione (area del turismo *incoming*);
- di operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line.

Quadro orario - Indirizzo Turistico

	Biennio		Triennio		
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi del settore Economico</u>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
<u>Attività e insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo</u>					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Spagnolo)			3	3	3
Discipline turistico-aziendali			4	4	4
Geografia Turistica			2	2	2
Diritto e Legislazione turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

CORSO SERALE (ISTRUZIONE PER ADULTI SECONDO LIVELLO – RETE CPIA)

Il corso serale, la cui attività ha avuto inizio nell'anno scolastico 2002/2003¹, si articola attualmente in un triennio. Al termine del terzo anno, gli allievi conseguono l'attestato di qualifica professionale di Operatore Elettrico, alla fine del quinto anno sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma professionale di MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA con opzione IPAI.

Si tratta di un profilo professionale, quello di manutenzione e assistenza tecnica, complesso ed articolato in grado di svolgere un ruolo attivo e responsabile nei diversi ambiti dell'industria elettrica: dalla progettazione alla gestione delle risorse, fino alla distribuzione ed alla utilizzazione dell'energia elettrica. Sia in un contesto di lavoro autonomo sia in quello produttivo industriale, il TIEL (tecnico delle industrie elettriche) è in grado di eseguire innumerevoli interventi quali:

- Progettazione impianti elettrici civili ed industriali di comune applicazione;
- Utilizzazione della documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici;
- Intervento sul controllo dei sistemi di potenza;
- Scelta ed utilizzo dei dispositivi di automazione industriale;
- Gestione della conduzione di imprese installatrici di impianti elettrici.

Tra i requisiti fondamentali di un Manutentore Tecnico nei settori Elettrico e Meccanico, figurano notevoli capacità relazionali e diligente coordinamento delle risorse umane, nonché tempestività in interventi per la risoluzione di problematiche tecniche di vario genere. Si richiede inoltre una dettagliata conoscenza della normativa sulla sicurezza degli impianti, e sul lavoro in generale, con specifici riferimenti alla gestione del personale, alle gare d'appalto, alla amministrazione contabile ed infine al collaudo delle opere eseguite. Il Tecnico Manutentore è dunque in grado di documentare gli interventi di lavoro con una specifica documentazione sia amministrativa sia tecnico-organizzativa.

Il corso serale viene generalmente frequentato da adulti che, interrotto il tradizionale corso di studio, lo riprendono, dopo anni, motivati a conseguire un diploma che possa certificare competenze ed abilità, in parte, già acquisite in ambito lavorativo. E' opportuno precisare che, in questi ultimi anni, la platea scolastica si è diversificata rispetto ai parametri tradizionali sia in relazione all'età media di iscrizione sia in relazione alla provenienza lavorativa e formativa degli studenti. Il curriculum di base dell'allievo medio, sebbene abbia lasciato gli studi anche solo da pochi anni, si caratterizza per conoscenze lacunose sia in ambito linguistico-umanistico sia in quello specifico dell'area professionale tecnico- scientifica.

¹Il Consiglio d'Istituto dell'IPIA "A. Leone" di Nola con delibera n. 353/5 del 21/12/2000 faceva richiesta del Corso Serale per gli indirizzi: Elettrico e Meccanico, con le seguenti motivazioni: soddisfare le richieste avanzate dal mondo del lavoro presente sul territorio, soddisfare le richieste degli ex alunni della scuola, che avevano interrotti gli studi e oggi occupati nei settori produttivi territoriali con qualifiche generiche, dare opportunità alla comunità scolastica del distretto 030 di un servizio che risultava assente. Con la delibera n. 397 del 23/04/2001 la Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Napoli approvava la richiesta di istituire presso l'IPIA Leone di Nola il Corso Serale con indirizzo Meccanico ed Elettrico. Con nota n. 351/3 del 02/05/2001 il Provveditorato agli studi di Napoli autorizzava l'istituzione del corso serale per l'indirizzo Meccanico ed Elettrico.

La preparazione predisposta per gli allievi del corso serale è caratterizzata da percorsi modulari finalizzati all'acquisizione di abilità spendibili nel mondo del lavoro; la scelta dei contenuti e delle Conoscenze è finalizzata ad favorire negli allievi un ampliamento della cultura, attraverso un sistematico processo di maturazione dei fenomeni culturali e scientifici. Pertanto, in questo contesto, si è resa necessaria una didattica di innalzamento del livello culturale di base, recuperando nel contempo le abilità e le conoscenze pregresse. I Piani di lavoro disciplinari predisposti dai docenti del corso serale seguono le Indicazioni Ministeriali e sono identici a quelli del corso diurno.

Frequenza

Pur trattandosi di studenti lavoratori, la partecipazione alle attività didattiche, svolta in orario serale, pur con una riduzione del 30% del monte ore annuale, è soggetta alla stessa normativa definita per i corsi diurni.

Finalità generali del corso:

- rendere gli allievi consapevoli del fatto che le strutture e i processi produttivi del settore si caratterizzano attualmente soprattutto per una continua e rapida evoluzione;
- far comprendere i rapporti esistenti fra il velocissimo sviluppo tecnologico-industriale e l'aggiornamento professionale;
- migliorare le capacità di lavorare in gruppo e di elaborare un progetto in comune.

In riferimento alla finalità del corso la formazione dei maturandi del corso serale prevede:

- ✓ lo studio dei fondamenti scientifici e tecnologici del settore elettrico ed elettronico;
- ✓ la presentazione delle principali applicazioni tecnologiche attraverso concreti esempi pratici realizzati con una didattica progettuale;
- ✓ conoscere gli aspetti fondamentali della prevenzione e della sicurezza del lavoro, con riferimento alla normativa vigente
- ✓ saper lavorare in gruppo;
- ✓ saper concludere un compito ricevuto;
- ✓ saper documentare il proprio lavoro;
- ✓ saper utilizzare l'esperienza disponibile;
- ✓ saper valutare le situazioni contingenti;
- ✓ saper assumere decisioni autonome nell'ambito del lavoro affidato.

QUADRO ORARIO CORSO SERALE

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OP. IPAI

	1° periodo didattico		2° periodo didattico		3° periodo didattico
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato</u>					
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Lingua inglese			2	2	2
Storia			2	2	2
Matematica			2	3	3
Diritto ed economia					
Scienze della terra e Biologia					
Religione o attività alternative			1		1
<u>Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo</u>					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica					
Fisica					
Chimica					
Tic					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			2	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			3	3	2
Tecnologie elettriche – elettroniche dell'automazione e applicazione			3	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di Manutenzione			5	3	4
di cui in presenza			5	4	4
Totale ore settimanali			23	23	23

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” Articolazione “Artigianato”

Opzione “Produzioni tessili-sartoriali”

Il **Diplomato di Istruzione Professionale nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”** interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. L’indirizzo prevede le articolazioni “Industria” e “Artigianato”, in cui il profilo è orientato e declinato. Nell’articolazione “Artigianato” è prevista l’opzione **“Produzioni tessili – sartoriali”**, finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile – sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:**

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile – artigianale.
7. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
8. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Il titolo conseguito consente l’inserimento nel mondo del lavoro e l’iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

QUADRO ORARIO CORSO SERALE

“Produzioni industriali e artigianali” Articolazione “Artigianato” Opzione

“Produzioni tessili-sartoriali”

	1° periodo didattico		2° periodo didattico		3° periodo didattico
	1	2	3	4	5
<u>Attività e insegnamenti dell'area generale comuni agli indirizzi dei settori Servizi e Industria e Artigianato</u>					
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Lingua inglese			2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione			2	2	2
Matematica			3	3	3
Diritto ed economia					
Scienze della terra e Biologia					
Religione o attività alternative			1		1
<u>Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo</u>					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica					
Fisica					
Chimica					
Tic					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			3	3	3
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi tessili, abbigliamento			4	4	3
Progettazione Tessile – abbigliamento, moda e costume			5	4	4
Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
di cui in compresenza			4	4	4
Totale ore settimanali			23	23	23

PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2022/2023

Tutti i progetti sono sottoposti al vaglio del Collegio dei Docenti, che ne esamina le potenziali ricadute sul piano didattico e curricolare.

Progetti previsti nel PTOF per il miglioramento dell'Offerta Formativa:

TITOLO PROGETTO	DOCENTE/I COINVOLTO/I
<i>Laboratorio di Ceramica e Decorazione</i>	Lauro Marianna

Progetti FSE FESR PON POR autorizzati

FSE PON - Facendo squadra...si vince – 10.1.1A
 FSE PON - Azzeriamo le differenze – 10.1.1A
 FSE PON - L'inglese per tutti – 10.2.2A
 FSE PON – In ...Formare – 10.2.2A
 FSE PON- Coding e robotica - 10.2.2A
 FSE PON – Fare Impresa - 10.2.2A
 FSE PON – Come diventare imprenditori – 10.2.2 A
 FSE PON – Arricchiamo le competenze – 10.2.2°

Progetti fondi PR – CAMPANIA FSE+ 2021/2027 “ SCUOLA VIVA – NUOVO CICLO”

Articolazione dell'intervento proposto

	TITOLO	PARTNER	NUMERO ORE	NUMERO PARTECIPANTI
MODULO 1	Operatore di agenzia di viaggio	Inperoso tour by Hinterland turismo SRL	39	15
MODULO 2	Radio network	Web-Arte.it di Anna Santonicola	39	15
MODULO 3	Orientamento di base e orientamento specialistico	AN.GI. Immobiliare e formazione SRL con socio unico	39	15
MODULO 4	Laboratorio avvicinamento ai beni culturali	AN.GI. Immobiliare e formazione SRL con socio unico	39	15
MODULO 5	Tecnologie digitali 4.0	Web-Arte.it di Anna Santonicola	39	15
MODULO 6	Autoimprenditorialità e creazione di una start up	AN.GI. Immobiliare e formazione SRL con socio unico	39	15

Attività di monitoraggio e controllo

	TITOLO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
MODULO 1	Operatore di agenzia di viaggio	Realizzazione prodotto finale	Grado di soddisfazione dei

			partecipanti
MODULO 2	Radio Network	Realizzazione prodotto finale	Grado di soddisfazione dei partecipanti
MODULO 3	Orientamento di base e orientamento specialistico	Realizzazione prodotto finale	Grado di soddisfazione dei partecipanti
MODULO 4	Laboratorio di avvicinamento ai beni culturali	Realizzazione prodotto finale	Grado di soddisfazione dei partecipanti
MODULO 5	Tecnologie digitali 4.0	Superamento test finale	Grado di soddisfazione dei partecipanti
MODULO 6	Autoimprenditorialità e creazione di una start up	Realizzazione prodotto finale	Grado di soddisfazione dei partecipanti

Progetti con Enti esterni:

<i>Sportello CIC</i>	ASL NA3 SUD
<i>Terra Mia</i>	Il Cielo di Sara
<i>4 Food Lab</i>	4Matica
<i>Protesi Sociale</i>	Ambito Sociale 23 – Comune di Nola

PROGETTI DI POTENZIAMENTO:

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE/I COINVOLTO/I
<i>Insieme si impara</i>	Maietta Filomena Silvana
<i>Orientamento</i>	Pacia Carolina
<i>I Principi Costituzionali e la loro applicazione nel territorio di nostra appartenenza</i>	Spiezia Rossella
<i>Economia – cinema- Intercultura</i>	Napolitano Patrizia
<i>Potenziamento organizzativo</i>	Siniscalchi Federico
<i>Progetto lingua inglese</i>	Cavargna Renata
<i>Nessuno escluso: progetto di alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri</i>	Barbato C., Duraccio R., Nisi G., Audia L., Napolitano M., Simonetti M.
<i>Contrasto al fenomeno del bullismo</i>	Napolitano Patrizia
<i>Continuità ed orientamento</i>	Bosone, Cavargna, D'Angelo, Esposito Mocerino, Giampaglia,

	Meo, Napolitano M., Pacia , Tedeschi.
<i>In...Formare</i>	D.S. Vincenzo Serpico
<i>Alfabetizzazione</i>	Simonetti Maria
<i>Storia dell'arte e territorio</i>	Simonetti Maria
<i>Multimediando</i>	Napolitano Antonietta Tiziana
<i>La scuola per tutti</i>	D.S. Vincenzo Serpico
<i>Read Easy</i>	Cavargna R., Iovino R., Perna A.
<i>Mai più bullo</i>	Napolitano Patrizia

PROTOCOLLI DI INTESA CON:

1. *Associazione Il Cielo di Sara*
2. *Federazione Nazionale Maestri del Lavoro – Consolato Metropolitan di Napoli*
3. *AVIS Casalnuovo di Napoli*
4. *ASL Napoli 3 Sud – SER.D. Nola*
5. *4Matica di Nola*
6. *Pro Loco Nola Città d'Arte*
7. *Eccellenze Nolane*
8. *Associazione Meridies*
9. *Farmacia De Sanctis Nola*
10. *CPIA – Istruzione per gli Adulti*
11. *Fondazione premio Cimitile*
12. *Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*
13. *Centro per l'impiego - Nola*

SICUREZZA

1. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

1.1. La sicurezza è un bene di tutti. Agire con prudenza è la norma fondamentale per la prevenzione e la protezione contro i rischi.

1.2. Per agire con prudenza è necessario, da una parte conoscere tutti i possibili rischi, dall'altra tutte le corrispondenti misure di tutela e comportamenti.

1.3. L'attività scolastica in genere, in ogni spazio dell'edificio, in situazione di normale diligenza, non comporta rischi per la sicurezza e la salute degli studenti, docenti, non docenti e genitori.

1.4. L'utilizzazione prudente e corretta, nel rispetto di tutte le norme e i divieti, di strutture, attrezzature ed impianti è condizione fondamentale per la sicurezza di tutti.

1.5. Rispettare il divieto di fumare non è solo una disposizione, ma anche una buona regola per la tutela della salute e per prevenire incendi.

1.6. Per la prevenzione del rischio di incendio è vietato accumulare all'interno della scuola rifiuti o materiali combustibili.

1.7. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono sempre essere libere da ogni ostacolo o blocco.

Per evitare infortuni in palestra, nelle aule e negli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola, soprattutto

durante gli spostamenti ed il cambio delle lezioni, è buona regola non correre, non spingere, specie se si è in prossimità delle scale; docenti e non docenti, anche se non direttamente impegnati nella vigilanza, sono tenuti, in spirito di collaborazione, a segnalare al Dirigente Scolastico comportamenti a rischio da parte delle/degli alunne/i.

Chiunque sia a conoscenza di situazioni di rischio o di pericolo, è tenuto, con spirito di solidarietà e collaborazione, ad intervenire ed a riferire al Dirigente Scolastico.

Tutte le persone hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le norme del PIANO DI SICUREZZA.

PIANO DI SICUREZZA

L'organizzazione del Piano di Sicurezza è volta a migliorare la sicurezza e la salute di tutte le persone che partecipano alle attività scolastiche, in particolar modo di tutti gli alunni durante la loro permanenza a scuola.

1. A tal fine, in base alla vigente normativa, è stato elaborato un documento sulla sicurezza (Piano di Emergenza – Evacuazione) che stabilisce le norme e le prassi da attuare in caso di pericoli accidentali o di calamità naturali e istituisce un servizio di prevenzione e protezione.
2. Nessuna attività sportiva può essere svolta senza la presentazione di certificazione medica e senza la presenza del docente responsabile. Gli allievi, d'altra parte, dovrebbero eseguire solo esercizi indicati dal docente, nel rispetto delle istruzioni del caso. Durante l'attività di scienze motorie, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori e hanno quindi l'obbligo sia di rispettare sempre le istruzioni impartite dal docente all'interno e all'esterno degli impianti sportivi e nell'uso degli attrezzi, sia di sottoporsi alle visite mediche per la partecipazione all'attività del Gruppo sportivo extracurricolare e all'attività agonistica.
3. Le attività di laboratorio non presentano particolari rischi. Tutti i laboratori possono essere utilizzati solo in presenza di un docente responsabile. Non sono possibili eccezioni a questa regola fondamentale per la sicurezza di tutti.
4. Agli alunni ed al personale senza esperienza è assolutamente vietato tentare di risolvere "problemi" legati a disfunzioni dell'impianto elettrico.
5. L'uso del monitor, di norma, non deve superare la durata di due ore senza interruzione.
6. E' dovere dei docenti che utilizzano il laboratorio conoscere le regole per un buon uso delle attrezzature multimediali e dare agli allievi i suggerimenti necessari per correggere comportamenti sbagliati.
7. Gli allievi e gli addetti sono sempre obbligati a segnalare ogni tipo di anomalia nel funzionamento delle apparecchiature.
8. In caso di infortunio e/o malore è obbligo avvertire con urgenza (senza perdita di tempo) l'ufficio di Presidenza e/o Segreteria, per l'immediata richiesta di intervento dell'ambulanza; nessuno senza titolo o esperienza reale di soccorso è autorizzato ad intervenire.

I POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica può manifestarsi per le cause più disparate:

- incendi che si sviluppino nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio scolastico;
- alluvioni;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;

- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata, da parte delle autorità competenti, la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal capo d'Istituto.

NORME IN CASO DI EMERGENZA

Per ridurre i rischi da una condizione di emergenza e facilitare le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi, bisogna:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attivare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

PIANO DI EVACUAZIONE

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario conoscere le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio, nonché il funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro.

A tale scopo è stata realizzata la planimetria, con l'indicazione delle vie di fuga, dei punti raccolta, del posizionamento degli estintori e degli idranti. Una copia della planimetria, con le norme, per una corretta procedura di evacuazione, è stata affissa all'interno di tutte le aule.

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutti i presenti all'interno dell'aula dovranno comportarsi come segue:

- tutti dovranno mantenere la calma ed interrompere ogni attività;
- l'insegnante presente in aula raccoglierà il registro delle presenze e si avvierà verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi di evacuazione;
- i due alunni apri-fila inizieranno ad uscire dalla classe, seguiti in fila per due dagli altri fino all'uscita degli alunni chiudi-fila, uno dei quali provvederà a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli alunni dalla classe;
- tutti dovranno seguire le vie di fuga indicate, ricordandosi di non spingere, non gridare e non correre;
- ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e aula;
- raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri alunni e compilerà il modello di evacuazione;
- in caso di alunni non presenti alla verifica finale, l'insegnante informerà il Capo d'Istituto e le squadre di soccorso.

ASSICURAZIONI. INFORTUNI E RESPONSABILITA' CIVILE

Alunni, docenti, personale non docente sono coperti da assicurazione in caso di infortunio e per la responsabilità civile contro terzi. I contratti di assicurazione sono consultabili presso la Segreteria della Scuola.

Progetto Protesi Sociale

Il progetto "*La protesi sociale*" nasce da una lodevole iniziativa dell'Istituto in accordo con il Comune di Nola, proposta che prevede, anche con il contributo gratuito di medici odontoiatri, sulla base di un accordo sottoscritto nel 2009 tra Ministero del Lavoro, della Salute, ANDI e l'OCI la garanzia per le fasce più deboli di accedere a prestazioni odontoiatriche a prezzi economici.

Risulta vitale, dunque, il contributo di una formazione professionale sempre più innovativa e funzionale alle nuove esigenze di una società sempre più dinamica e osmotica.

La Scuola resta, quindi, il vero punto di partenza, l'origine, la vera radice che lega uomini e cultura; pertanto, l'Istituto è orgoglioso di essere parte attiva in tale progetto, ma soprattutto di rendere protagonisti gli studenti iscritti all'indirizzo odontotecnico della scuola, polo strategico ed essenziale per lo sviluppo e la crescita del territorio. Il progetto prevede la realizzazione, nei laboratori dell'Istituto, in modalità Alternanza Scuola Lavoro, di protesi mobili per soggetti meno abbienti nell'Ambito Territoriale di Nola N. 23.

Protezione dei dati.

Regolamento Europeo 2016/679 MIUR.AOODPPR. REGISTRO UFFICIALE(U).0000563.22-05-2018

Il nostro Istituto si preoccupa della riservatezza dei dati personali e di garantire ad essi la protezione necessaria da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione.

L'Istituto mette in pratica policy e prassi con riferimento alla raccolta e all'utilizzo dei dati personali e all'esercizio dei diritti che sono riconosciuti dalla normativa vigente.

Il Titolare del trattamento è l'istituto scolastico rappresentato dal Dirigente scolastico pro tempore Prof.ssa Maria Teresa Palmieri

E' stato nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO o RPD) nella persona del dott. Esempio Antonio che può essere contattato per domande sulla policy e le prassi privacy adottate

Il DPO/RPD è contattabile a mezzo e-mail: esempioantonio.dpo@gmail.com

I dati personali sono trattati dal personale della scuola nel corso del rapporto con la presente Istituzione scolastica nell'ambito delle finalità istituzionali, che sono quelle relative all'istruzione ed alla formazione degli alunni e quelle amministrative ad esse strumentali, così come definite dalla normativa vigente che rappresenta la base giuridica del trattamento (R.D. n. 653/1925, D.Lgs. n. 297/1994, D.P.R. n. 275/1999; Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44 e le norme in materia di contabilità generale dello Stato; Legge n. 104/1992, Legge n. 53/2003, D.Lgs. n. 165/2001, Dlgs 196/2003 e Regolamento Europeo 2016/679, D.M 305/2006; Dlgs 76/05; Dlgs 77/05; Dlgs 226/05; Dlgs 82/2005, D.Lgs. n. 151/2001, i Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali ed Integrativi stipulati ai sensi delle norme vigenti; D.P.C.M. 23 febbraio 2006 n. 185 fatto salvo quanto disposto dal Dlgs 66/2017; D.P.R. 20 marzo 2009, n.89; Legge 170 dell'8.10.2010; D.M. n. 5669 12 luglio 2011; DPR 28 marzo 2013 n.80, Dlgs 33/2013, DL 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, Legge 13 luglio 2015 n. 107 e relativi decreti applicativi e tutta la normativa richiamata e collegata alle citate disposizioni).

I dati personali definiti come "dati sensibili" o come "dati giudiziari" dal Codice e i dati previsti dagli art.9 e 10 del Regolamento saranno trattati esclusivamente dal personale della scuola, appositamente autorizzato, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento e nel rispetto del principio di indispensabilità dei trattamenti.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento la informiamo che i dati sensibili sono quei dati personali "*idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale*". I dati giudiziari sono quei dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

I dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione; tuttavia, alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria, previdenziale, tributaria, giudiziaria e di istruzione, nei limiti previsti dal D.M 305/2006, pubblicato sulla G.U. n°11 del 15-01-07.

Fondi Strutturali Europei

L'ISIS "A. Leone U. Nobile" si candida a Progetti PON, POR, FSE, FESR.

Attualmente sono stati autorizzati i progetti:

FSE –Inclusione sociale e lotta al disagio 10.1.1AFSEPONCA-2017-324

FSE –Orientamento formativo e ri-orientamento 10.1.6AFSEPONCA-2018-335

FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea 10.2.3C-FSEPON-CA-2018-46

FSE –Potenziamento della Cittadinanza europea 10.2.2AFSEPONCA-2018-75

FSE –Potenziamento della Cittadinanza europea 10.2.3BFSEPONCA-2018-60

FESR –Laboratori Innovativi 10.8.1.B2-FESRPONCA-2018-143

FSE –Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro- seconda edizione – 10.6.6°-FSEPON-CA-2019-83

FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-400

POR Campania – Scuola Viva – Quarta Annualità – (in attesa di Autorizzazione)

Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente e del Personale ATA

Il profilo professionale del docente si configura, oggi più che mai, come un profilo complesso costituito da competenze molteplici e diversificate di tipo epistemologico-didattico-disciplinari, psicopedagogiche, organizzative, di ricerca e sperimentazione, che vanno integrandosi tra loro ed evolvendosi nel tempo. La professionalità del docente, dunque, non è riconducibile alla mera trasmissione di saperi elaborati da altri, ma si configura come una "competenza di ricercatore" in costante trasformazione, in un percorso, che incomincia all'università, ma viene perfezionato in situazione, nella relazione quotidiana con gli alunni, in un confronto e in una ricerca continui con i colleghi e soprattutto mediante la formazione. Quest'ultima viene così a costituire un elemento essenziale per l'identità professionale dell'insegnante in quanto ha lo scopo precipuo di attivare relazioni e strategie per stimolare, alimentare, consolidare la responsabilità e la libertà del soggetto e fornirgli così gli strumenti intellettuali di base che gli consentano di rispondere alle sempre mutevoli «esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale».

La legge 107 del 2015 ha ribadito l'importanza della formazione in servizio, che diviene obbligatoria, permanente e strutturale (art.1 comma 124) e si configura come una leva strategica per il miglioramento di ciascuna istituzione scolastica.

La pubblicazione del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti ha introdotto sostanziali novità che il nostro istituto ha recepito all'interno delle scelte operate già a partire dall'a.s.2015/16. Le scuole, infatti, sono chiamate a progettare e organizzare, anche in rete, la formazione del personale, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti in coerenza con le macro-aree previste dal piano ministeriale. Ogni docente, poi, avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Il nostro istituto, pertanto, dopo aver effettuato la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti, mediante un questionario somministrato nel mese di aprile, e in seno ai Dipartimenti e ai gruppi di settore riunitisi nel mese di ottobre 2017, ha individuato alcune Priorità tematiche come cornice all'interno della quale inserire sia le Unità formative che andrà a realizzare nel triennio, sia i percorsi di formazione che ciascun docente potrà seguire autonomamente o aderendo alle azioni messe in atto dal MI e dalle reti dell'Ambito 21.

Nello specifico, coerentemente con le finalità e le scelte operate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in attuazione delle priorità individuate con il percorso di autovalutazione e tradotte in obiettivi di processo nel Piano di Miglioramento, si intende riflettere, approfondire e sviluppare la tematica della "Competenza" declinata in progettare per competenze, insegnare per competenze,

valutare le competenze.

Nello specifico sono state individuate le seguenti aree di formazione tra le priorità nazionali:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento (in particolare per la valutazione didattica).

Inoltre, un numero significativo di docenti, ha manifestato la propria intenzione di partecipare a corsi di primo livello attivati da Reti di scopo e a quelli di secondo livello, realizzati dalle Istituzioni scolastiche capofila dell'Ambito NA-19 per la formazione, che hanno affrontato diverse tematiche afferenti alla progettazione didattica, all'inclusione e alla disabilità, alle nuove tecnologie, alla gestione dei gruppi, al processo di autovalutazione e miglioramento.

Per il triennio scolastico 2022/2025, la nostra scuola, quindi, in coerenza con le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e gli obiettivi e i traguardi individuati nel Piano di Miglioramento, realizzerà alcune Unità formative della durata media di 25 ore, che si svolgeranno prevalentemente in presenza secondo un approccio metodologico di tipo laboratoriale e di ricerca-azione e coinvolgeranno di volta in volta gruppi di docenti, figure di sistema, interi consigli di classe, ecc.

Riportiamo di seguito lo schema degli interventi formativi e delle Unità formative previsti per il triennio e le Unità formative presenti nel Piano di formazione della Rete di ambito che rientrano nelle aree individuate come prioritarie del nostro istituto.

UNITÀ FORMATIVE PREVISTE PER GLI aa. ss. 2022/2025

Intervento formativo /Unità formativa	Personale coinvolto	Tempistica	Ore/modalità	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	Docenti scuola secondaria	Novembre/gennaio 2022	20 ore in presenza + 5 ore di sperimentazione didattica in aula	Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria. Diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
Didattica inclusiva	Tutti i docenti	Marzo/maggio 2022	20 ore in presenza + 5 ore di sperimentazione didattica in aula	Progettazione di interventi specifici per alunni con BES. Potenziamento delle pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.
Didattica con le nuove tecnologie	Tutti i docenti	Settembre 2023	25 ore In presenza e/o in modalità blended Partecipazione alle azioni del PNSD	Miglioramento della motivazione scolastica e dei livelli di apprendimento degli studenti grazie all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica curricolare.
Sicurezza ai sensi del Dlg 81/2008	Figure sensibili inserite nell'Organigramma della sicurezza	Settembre 2022/ giugno 2023	La durata dipende dal tipo di figura che sarà formata o aggiornata	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: addetti al Servizio di prevenzione e protezione, addetti al primo soccorso, addetti al servizio antincendio, ecc.

UNITÀ FORMATIVE RETE DI AMBITO E RETE DI SCOPO

Intervento formativo/ Unità formativa	Personale coinvolto	Tempistica	Ore/modalità	Priorità strategica correlata
Le nuove tecnologie in classe: strumenti e metodologie innovative Livello Base	Tutti i docenti	Da definirsi	Da definirsi	Acquisizione di nuove metodologie didattiche di tipo collaborativo, esperienziale, laboratoriale con le nuove tecnologie
Livello Avanzato				
Formazione docenti sostegno	Tutti i docenti	Da definirsi	25 ore presenza/online	Promuovere la cultura e la pedagogia dell'inclusione; Praticare l'ascolto attivo e l'empatia nella relazione educativa; Acquisire competenze nella gestione delle dinamiche inclusive nel gruppo classe e della relazione comunicativa.
Una scuola per tutti	Tutti i docenti	Da definirsi	Da definirsi	Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti; Promuovere metodologie didattiche inclusive; Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie etecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

<p>Do you speak English?</p> <p>Livello base e livello avanzato per docenti non dilingua inglese</p> <p>Percorso di consolidamento linguistico e metodologico per docenti di lingua inglese</p>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per lo sviluppo delle competenze linguistiche per il raggiungimento del livello B1;</p> <p>Docenti della scuola primaria, per sviluppo delle competenze sia linguistiche (passaggio da B1 a B2) sia metodologiche per CLIL;</p> <p>Docenti di altre discipline della scuola secondaria, per lo sviluppo delle</p>	<p>Da definirsi</p>	<p>Da definirsi</p>	<p>Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;</p> <p>Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;</p> <p>Certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.</p>
	<p>competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL;</p> <p>Docenti di inglese per consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative;</p>			

La matematica al tempo delle competenze: teorie, metodi e strumenti.	Docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado	Da definirsi	Da definirsi	Ampliare le competenze metodologiche dei docenti di matematica con approcci attivi e cooperativi; Coniugare il rigore dell'impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di apprendimenti significativi (la conduzione laboratoriale dei gruppi di apprendimento, della classe capovolta, della prospettiva biografico-narrativa e del portfolio, ecc.); Fornire ai docenti di matematica un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;
---	---	--------------	--------------	--

Nel corso del triennio, la scuola favorirà la partecipazione dei docenti alle azioni di formazione promosse dal MI, individuando di volta in volta i destinatari sulla base o dei Bisogni formativi dei singoli o dei ruoli ricoperti all'interno dell'istituzione. In particolare si prevede la partecipazione delle seguenti figure:

- ✦ insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- ✦ gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- ✦ docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD
- ✦ docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione
- ✦ consigli di classe, docenti e personale coinvolto a vario titolo nei processi di inclusione e integrazione.

Ai sensi del DM 797/2016 potranno essere riconosciute come Unità Formative:

- ✦ la "partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola",
- ✦ la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza
- ✦ il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole come ad esempio:

- ✦ formazione sulle lingue e il CLIL ▪ coinvolgimento in progetti di rete
- ✦ particolare responsabilità in progetti di formazione
- ✦ ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- ✦ animatori digitali e team dell'innovazione
- ✦ coordinatori per l'inclusione

Piano di Formazione del Personale ATA

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola è un diritto di tutto il personale scolastico, compreso il personale ATA. Essa, infatti, costituisce un sostegno al migliore svolgimento delle attività lavorative e dovrà approfondire progressivamente i temi inerenti i vari processi lavorativi, soprattutto in presenza di momenti, come quello attuale, caratterizzati da profonde innovazioni normative ed organizzative. Pertanto, il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale

A.T.A. funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e di dematerializzazione, alla sicurezza e all'aggiornamento inerente i diversi profili professionali.

L'attività di formazione del personale ATA sarà realizzata sia con risorse afferenti all'ambito 21, sia con risorse dell'istituto.

Intervento formativo	Destinatari
Dematerializzazione, Segreteria Digitale – Protocollo Informatico – e conservazione digitale dei documenti	Personale amministrativo
Sistemi di pagamento elettronici per le scuole (PAGO IN RETE)	Personale amministrativo
Assistenza ai disabili – Cura dell'igiene personale – Sicurezza ed igiene degli ambienti scolastici	Collaboratori scolastici
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy e codice di comportamento.	Tutto il personale ATA

INDICE

La struttura organizzativa	pag. 3
Organigramma	pag. 4
Premessa	pag.10
Introduzione	pag.11
La storia e la tradizione degli Istituti sul territorio nolano	pag.14
Finalità formative generali	pag.16
Strategie operative	pag.18
PECUP	pag.19
Finalità ed obiettivi del biennio	pag.19
Finalità ed obiettivi del triennio	pag.20
Attività di recupero	pag.20
Orientamento formativo ed informativo	pag.21
Valorizzazione delle risorse	pag.23
GLI	pag.23
Didattica laboratoriale	pag.24
Attività di sostegno ed integrazione	pag.24
Attività alternativa IRC	pag.25
Curricolo verticale	pag.26
Alternanza scuola lavoro	pag.26
L'offerta formativa	pag.27
Autovalutazione e Piano di Miglioramento	pag.27
P.N.S.D.	pag.29
Valutazione alunni	pag.30
Articolazione del corso di studio Istruzione Professionale	pag.40
Articolazione del corso di studio Istruzione Tecnica	pag.49
Corso serale	pag.59
I percorsi dell'Offerta Formativa	pag.64
Sicurezza	pag.66
Protesi Sociale	pag.69
Protezione dati	pag.70
Fondi strutturali europei	pag.71
Piano di formazione del Personale	pag.71